ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. · Trieste, Venerdì 24 Febbraio 1933, Anno XI · Cent. 20 · Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4109

I regressi della Conferenza del disarmo

L'intervento conciliativo del Gen. Cavallero e la persistente intransigenza francese

GINEVRA, 23

La Conferenza del disarmo ha fatto oggi un pauroso passo indietro. Del resto, dopo la presentazione del piano politico francese sulla sicurezza era facile prevedere che il dibattito si sarebbe trasferito in un campo aperto in cui, per forza di cose, si dovevano misurare e affrontare le opposte concezioni delle Potenze egemoniche e dei loro satelliti e le tendenze di quelle Nazioni che sono invece animate da un sincero spirito di collaborazione.

L'insanabile contrasto franco-tedesco

Abbiamo già detto che, alla fine della seduta di ieri, il senatore Cavallero aveva presentato una proposta conciliativa di emendamento alla tesi intransigente francese e che il Presidente della Conferenza Henderson si era affrettato a farla propria, come l'unica via di uscita dal vicolo cieco in cui si era nuovamente cacciata la Commissione generale nella discussione sul problema degli effettivi. La seduta di ieri aveva dimostrato che non era possibile conciliare le due opposte tesi francese e tedesca, perchè mentre la Francia domandava che la Commissione generale si pronunciasse sull'uniformizzazione degli eserciti con la soppressione della Reichswehr, il Reich chiedeva invece che si cominciasse col discutere la riduzione del materiale bellico nel quale campo la Francia è oggi indiscutibilmente la Nazione più potente del mondo; e poichè l'una e l'altra parte si erano irrigidite nelle rispettive posizioni, era evidente che più si sarebbe insistito sul drammatico contrasto e più il dissidio sarebbe divampato.

Fu allora che il senatore Cavallero si alzò per presentare una proposta di emendamento che fece tirare un respiro di sollievo a una gran parte dei presenti. Le ragioni che avevano indotto il rappresentante dell'Italia a fare la proposta di conciliazione erano di una logica inoppugnabile: Visto che qua si rischia di perdersi nel circolo vizioso di ridurre prima gli effettivi e poi il materiale da guerra o viceversa, decidiamo di esaminare parallelamente le due questioni. Purtroppo, la delegazione francese era rimasta irremovibile sul suo punto di vista e cioè che la Commissione prima di tutto avrebbe dovuto rispondere con un sì o un no circa il principio di una uniformizzazione degli eserciti. In caso di risposta favorevole, la Francia avrebbe avuto battaglia vinta su tutta la linea, in quanto una sessantina di Stati avrebbero colmato la sola lacuna che preoccupa oggi lo Stato Maggiore francese: la povertà di uomini.

Sforzi vani

Il primo a prendere la parola è il delegato tedesco, Nadolny, che ancora una volta ha illustrato il punto di vista del Reich secondo cui la questione del materiale è molto più grave di quella dell'uniformizzazione degli eserciti, cioè degli effettivi.

In conclusione egli dice di non poter rispondere al quesito posto dai francesi se non dopo avere avuto assicurazioni che, delle misure decise, saranno prese anche per quanto concerne il disarmo vero e proprio e cioè la riduzione del materiale.

Prendono successivamente la parola parecchi altri oratori che si pronunciano pro e contro il piano francese. Quindi è la volta del sen. Cavallero. Alla seduta è anche presente l'Ambasciatore Aloisi. Il rappresentante dell'Italia illustra la portata dell'emendamento. La delegazione italiana dando ancora una volta prova del suo spirito conciliativo, non domanda che si discuta prima la questione del materiale da guerra come avrebbe pur diritto di fare. Tuttavia essa ritiene che, per esaminare in un secondo tempo il problema, sia necessario possedere un questionario che dovrebbe essere formulato da un comitato di redazione. L'accordo a tal punto non dovrebbe essere dificile. Però almeno questo è indispensabile. Nella risoluzione concernente il problema degli effettivi si raccomanda almeno in un preambolo che la questione del materiale deve essere posta allo stesso piede di quella degli effettivi. Insomma, per firmare la cambiale concernente gli effettivi, anche egli desidera avere in mano un pezzo di carta, con cui ci si dia la garanzia che non siano sacrificati i nostri interessi. L'Italia fa dunque un gesto di grande conciliazione.

Il sen. Cavallero spera che le intenzioni della delegazione italiana siano apprezzate giustamente dalla commissione. Paul Boncour risponde con una dichiarazione intransigente. Prima gli effettivi e poi il materiale. Una questione dopo l'altra. I due problemi sono interdipendenti. In conseguenza la commissione deve dire sì o no per quanto concerne l'uniformizzazione degli eserciti. Il problema dei mezzi di guerra e delle forze coloniali verrà poi.

In un vicolo cieco

Ed ecco ancora il sen. Cavallero che si sforza per l'ultima volta per fare opera persuasiva. Se la delegazione francese assicura che il problema del materiale non sarà trascurato, perchè si ostina a non volerne fare ora menzione? Vi sono dunque delle ragioni che non si possono confessare? La commissione deciderà in proposito, ma fin da questo momento la delegazione italiana ha il dovere di dire che non potrà aderire alla risposta francese e non si tien conto delle sue legittime richieste.

La discussione è giunta dunque ad un punto morto. Questo è il risultato di lunghe e drammatiche sedute. L'opera di conciliazione in cui invano si è sforzato il Presidente è fallita. Egli si rende perfettamente conto che una votazione in questo momento non farebbe che consacrare la discordia. Nelle sale si fa un grande silenzio. I minuti passano, ma nessun altro oratore intende prendere la parola. Allora il Presidente si inchina dinanzi alla fatalità. Egli mette ai voti la proposta francese: gli Stati che fanno parte della Conferenza del disarmo sono una sessantina. Essa raccoglie i voti di varie Repubbliche americane e, naturalmente della Piccola Intesa.

Viene poi messo ai voti l'emendamento italiano a cui aderiscono la Germania, la Russia, l'Ungheria e la Bulgaria.

Il Senato francese vota contro la riduzione delle spese militari

PARIGI, 23

Il Senato, riunito in seduta notturna, ha respinto la notte scorsa la riduzione dei crediti militari già approvata dalla Camera dei deputati, riduzione ammontante per il bilancio dell'anno in corso a 508 milioni di franchi. La misura non è però definitiva, poichè i progetti finanziari modificati dal Senato devono essere di nuovo sottoposti all'esame della Camera e viceversa, fino a che tra le due assemblee non sia trovata una formula di conciliazione.

L'offensiva contro la riduzione dei crediti militari è stata aperta dall'ex Presidente della Repubblica Millerand, che schierandosi a fianco delle commissioni militari dell'assemblea ostili alla riduzione dei crediti non ha esitato a vantare i metodi di una politica intransigente per compiacersi «che le Potenze della Piccola Intesa abbiano costituito un indovinato accordo che è per il mondo una garanzia di pace» e per scongiurare che da parte della Francia «non si faccia nulla che rischi di indebolire il Paese e non si diminuisca nè di un soldo, nè di un uomo i crediti destinati alla difesa nazionale e gli effettivi delle truppe».

Dopo il senatore Millerand hanno parlato i presidenti delle commissioni militari, per affermare, come ha fatto il Generale Bourgeois alludendo alla Germania «che la situazione estera invita la Francia a restare in guardia» e che è dubbio che la Francia possegga il dominio dell'aria dopo i progressi dell'aviazione italiana; o, come ha fatto il senatore Rio, che ha presentato come un pericolo per la Francia le costruzioni navali italiane.

Per reagire contro questi discorsi piuttosto allarmistici il Presidente del Consiglio Daladier non ha trovato niente di meglio che confermare, in sostanza, quanto avevano detto gli oratori precedenti pur affrettandosi ad aggiungere che la sicurezza del Paese è garantita. Il Presidente del Consiglio ha infatti cominciato col difendere il progetto votato dalla Camera; ma si è poi subito affrettato ad aggiungere che, se un avvenimento qualunque rendesse necessario un accrescimento dei crediti militari, non solo il Senato sarebbe libero di aumentarli ma egli sarebbe il primo a chiedere questo aumento se la sicurezza del Paese lo esigesse.

Terminando, il Presidente ha chiesto che venissero approvate le riduzioni deliberate che, ha aggiunto, non compromettono per niente l'efficenza delle forze militari francesi, ma con 168 voti contro 129 il Senato ha respinto le richieste del Governo, il quale però non aveva posto la questione di fiducia.

Roosevelt in materia di disarmo continuerà la politica di Hoover

WASHINGTON, 23

Il neo Presidente Roosevelt ha dichiarato che, per quanto si riferisce alle questioni del disarmo, egli continuerà le direttive di Hoover.

I rappresentanti diplomatici di Inghilterra, Italia, Cecoslovacchia, Romania e Finlandia e cioè dei Paesi invitati a trattare dopo il 4 marzo la revisione dei loro debiti di guerra verso gli Stati Uniti hanno discusso oggi con Stimson di detto problema e di altri problemi economici.

Roosevelt ha annunciato ufficialmente la nomina di George Dern a Ministro della Guerra e di Lewis Douglas a Ministro del Bilancio. *(United Press).*

"La Francia in cerca di amici,"

Considerazioni inglesi

LONDRA, 23

Il *Daily Express* intitola un articolo di fondo: «La Francia alla ricerca di amici». Parlando della frase di Herriot: «La Francia non può rimanere isolata», il giornale ricorda l'attività svolta nel dopoguerra per creare un sistema di alleanze mediante catene di oro. Ottenuti i nuovi vassalli, la Francia si convinse che poteva infischiarsi tranquillamente delle vecchie Potenze alleate. Ora la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e la Romania hanno formato una confederazione e la Francia ha perduto l'influenza che esercitava in ciascuna di esse. Nello stesso tempo la armonia tra la Germania, l'Italia e l'Ungheria ha reso insonne Parigi. Alcuni francesi dicono: Creamoci dei nuovi amici, rivolgiamoci alla Russia. Questo significherebbe allontanare definitivamente la Polonia. Altri francesi dicono: torniamo ai vecchi amori, all'Inghilterra e agli Stati Uniti.

La morale della storia è la seguente: Se volete conservare degli amici fedeli in tempi avversi, abbiate cura di essere fedeli a loro nei tempi prosperi.

I Sovrani acclamati al Cairo da 10.000 italiani

CAIRO, 23

Calorose dimostrazioni di devozione e di affetto sono state tributate ai Sovrani d'Italia ed alla Principessa Maria da oltre 10.000 italiani, fra cui 2000 allievi delle regie scuole, durante la cerimonia della posa della prima pietra dei nuovi padiglioni dell'Ospedale Umberto I. I Reali sono stati ricevuti all'ospedale dal Ministro Pagliano, dal Console Liberati, dal Segretario del Fascio, ing. Garozzo e da altre personalità.

Dopo aver visitato i modernissimi impianti dell'ospedale, che è il meglio attrezzato del Cairo, i Sovrani salutati dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza» e dai vibranti applausi e dalle entusiastiche acclamazioni della folla enorme raccolta sul terreno ove sorgeranno i nuovi padiglioni, hanno preso posto nella tribuna eretta sul terreno stesso, il marchese Negrotto di Cambiaso ha letto quindi un indirizzo ai Sovrani, nel quale ha detto fra l'altro che la data del 23 febbraio Anno XI rimarrà scolpita nel cuore della collettività italiana del Cairo.

«Questa data, ha proseguito l'oratore, segna l'inizio e la continuazione di un'opera umana di carità che ridonda ad onore degli italiani residenti in questa terra ospitale ed al la quale valentissime suore dedicano la loro preziosa, disinteressata attività. L'ospedale, che porta il nome del Vostro Augusto Genitore, è destinato ad un ulteriore sviluppo mercè l'appoggio morale ed il contributo finanziario di connazionali illustri ed oscuri che, affratellati nella fatica e spesso nel successo, non dimenticano le sofferenze dei meno fortunati. La presenza della Maestà Vostra, di S. M. la Regina e di S. A. R. la Principessa Maria all'odierna cerimonia è salutata con animo profondamente grato da noi tutti, come il più lieto auspicio per l'istituzione che va sorgendo ed intorno alla quale si stringono i sudditi di Vostra Maestà, con rinnovata fede, al grido di Viva il Re!»

I Sovrani hanno quindi firmato la pergamena che ricorda la cerimonia odierna e la quale è murata in un cippo marmoreo su cui sono incise le parole: Qui è presente la Patria».

Terminata la cerimonia, la folla tributa una nuova vibrante manifestazione all'indirizzo dei Reali. Più tardi S. M. la Regina Elena si è recata a visitare le scuole intitolate al Suo nome e l'asilo Principessa Maria per l'assistenza ai bambini italiani, intrattenendosi affabilmente

Nel pomeriggio Re Vittorio ha visitato la moschea di El Rifal, ove si trovano le tombe dei Sovrani d'Egitto. Il Re Vittorio ha deposto sulla tomba del defunto Kedivè Ismail, padre di Re Fuad, una corona con un nastro recante le cifre reali. Alle 17.30 i Sovrani d'Italia sono partiti per Assuan, accompagnati dal seguito e dal console d'Italia al Cairo colonnello Liberati. I Reali sono stati ossequiati a nome del Re Fuad, dal primo ciambellano di Corte, dal Principe Abdel Menein, dal Mini- Principe Abdel Meneim, dal Ministro personale della Legazione e dal Segretario del Fascio

Il bilancio dell'Agricoltura alla Camera

Silvicoltura, bonifiche, economia peschereccia

ROMA, 23

La Camera ha proseguito oggi la discussione del bilancio preventivo dell'Agricoltura. La seduta è aperta alle ore 16. Presiede S. E. Giuriati. Dopo un chiarimento dell'on. CAPRI CRUCIANI, il processo verbale della seduta precedente è approvato. Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge, fra i quali: sistemazione dei rapporti fra lo Stato e la Società di navigazione fiumana «Levante»; modifiche alla misura delle sovvenzioni da corrispondere alle Società esercenti linee aeree commerciali.

La bachicoltura

Si continua quindi l'esame del bilancio dell'Agricoltura. TULLIO segnala la progressiva discesa del prezzo dei bozzoli, che oggi non compensa più nemmeno il costo di produzione. Ciò ha ingenerato la sfiducia nei produttori e il dubbio doloroso che la bachicoltura italiana sia destinata a scomparire. La situazione non appare pessimistica. Tuttavia, ove la crisi permanesse, è a temere che i bachicultori finirebbero col preferire altra produzione meno passiva; onde opportuno è giunto l'aiuto dello Stato sotto forma di premio ai bachicoltori e di ciò, a nome dei produttori, ringrazia vivamente il Governo. Per la soluzione della crisi, crede necessaria la riduzione del costo di produzione, ed afferma che una tecnica razionale dell'allevamento dei bachi costituirebbe, non solo un progresso, ma una causa di riduzione del costo. Nota poi che la produzione italiana, sebbene ridotta del 30 per cento, trova oggi difficile collocamento, sia all'interno che all'estero e le filande sono in gran parte chiuse a causa dello «stock» che si è venuto accumulando. Circa le cause dell'andamento più favorevole della nostra esportazione, rileva che se vi sono filande che onorano la nostra industria serica, altre invece non sono attrezzate in modo da soddisfare i mercati americani, che perciò preferiscono la seta giapponese. Occorre quindi che sia intensificata la revisione dello stato delle nostre filande.

All'interno il prezzo della seta è rimasto altissimo in confronto a quello pagato al produttore. Confida pertanto che all'opera del Governo si unisca quella delle organizzazioni sindacali, perchè si possa vincere anche la battaglia della seta. *(Vivi applausi).*

Legna e gas povero

BORGHESE si occupa della silvicoltura. Rileva che, per la diffusione del gas e dell'uso dell'elettricità per riscaldamento, oggi il reddito di un ettaro di bosco ceduo non può essere superiore a 70 lire e, tenuto conto del carico tributario, si riduce spesso a nulla e talora si trasforma addirittura in perdita. La conseguenza di ciò è che la manutenzione del bosco viene trascurata e, ad onta delle severe leggi forestali, c'è da temere per la conservazione stessa del nostro patrimonio forestale. Il problema quindi, interessa tutta la Nazione e richiede adeguati rimedi.

Occorre perciò sostituire i sistemi tradizionali di carbonizzazione con altri più progrediti, come la carbonizzazione in vasi chiusi. Suggerisce anche lo sfruttamento del gas povero quale combustibile adatto a sostituire la benzina. In Francia l'uso degli autocarri a gas povero viene largamente favorito dal Governo, anche nell' Esercito. Certo bisogna vincere in tale campo pregiudizi ed apatie, però la diffusione di tali apparecchi deve essere strettamente legata alla convenienza economica di essi. Ricorda che scienziati valorosi si dedicano al problema del carburante nazionale e i loro studi costituiscono garanzia di buon successo, che ci libererà dalle servitù verso l'estero. Questi motori a gazogeno sono poi particolarmente adatti all'autotrazione per scopi agricoli, specie per la lavorazione profonda dei terreno. *(Interruzioni del dep. Angelini, commenti).* Nè è a temere che la nostra produzione possa essere insufficiente perchè è prevedibile un aumento della produzione, anche in vista del rimboschimento cui il Regime dà opera tanto alacre. Concludendo, è convinto che con l'aiuto del Governo e la collaborazione di tutte le categorie interessate, si potrà recare un beneficio alla nostra bilancia commerciale ed eliminare le preoccupazioni per il rifornimento di carburanti in caso di guerra. Inoltre i centri montani si andranno ripopolando e si avvererà il sogno di Colui che nella rinascita dei boschi aveva messo tutta la sua fede. *(Vivissime approvazioni).*

La piccola proprietà agricola

CARADONNA constata che, dopo tre anni dalla promulgazione della legge Mussolini, il cammino percorso è semplicemente imponente. Tuttavia, di fronte al grande numero delle iniziative che vanno sorgendo, rileva che occorre essere rigidi nell'esame di esse, favorendo solo quelle di più rapida realizzazione. Osserva poi che, data la breve durata dei fitti, i fittaioli si abbandonano ad una agricoltura di rapina, con la conseguenza non solo di una cattiva produzione, ma anche di diminuzione delle giornate lavorative. Così il problema della pletora della mano d'opera si aggrava ogni giorno più. Bisogna affrontarlo e risollevarlo. Segnala a questo proposito le benemerenze della piccola proprietà, la cui continua formazione dovrebbe essere costantemente favorita. Gli agricoltori diretti hanno sempre risposto agli appelli del Governo.

Concludendo, ricorda il messaggio ai contadini che fin dal 1921 lanciò il *Popolo d'Italia*. I Fasci di Combattimento vogliono che gradualmente, ma celermente, tutti i coltivatori siano elevati alla dignità del possesso effettivo e di diritto della terra. Queste le direttive di marcia fissate dal Duce fin dalla santa vigilia. Predicando questo vangelo, fu possibile conquistare al Fascismo le masse dei rurali di Capitanata. Esse attendono oggi serenamente la realizzazione di questi postulati, nella sicurezza che questa loro attesa non andrà delusa. *(Vivi applausi).*

CALDIERI si occupa di alcuni problemi particolari della Sicilia. E' ben vero che la Milizia forestale ha già operato il rimboschimento di varie centinaia di ettari, ma si richiede un più largo ed energico provvedimento, specie con piante da frutto. Rileva in proposito l'opportunità di proteggere dalla crisi e difondere la cultura del carrubbo. La densità della popolazione in talune zone siciliane rende più difficile la bonifica integrale per il numero ingente dei proprietari che debbono essere inquadrati. In queste zone i piccoli proprietari debbono ricorrere a coltivazioni discontinue, ma ciò non deve sconsigliare dallo spingere energicamente l'inquadramento rapido dei proprietari medesimi.

Un altro problema assai interessante dell'agricoltura siciliana è quello della produzione vitivinicola. A tale proposito rileva che il Consorzio del vino Marsala non ancora funziona, a quel che sembra, per intralci burocratici, e raccomanda al Ministro che sia sollecitata l'approvazione dello Statuto, onde il Consorzio possa tosto funzionare.

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura: Sarà sollecitata questa sera stessa.

CALDIERI prende atto e ringrazia. Rileva infine che il problema centrale dell'agricoltura siciliana è problema di uomini e che è da scongiurare si aggravi il fenomeno della incompetenza di coloro che oggi si occupano di agricoltura. Conclude rilevando la fede del popolo siciliano nell'opera del Regime e del Duce. *(Applausi).*

Per l'incremento della pesca

PAOLONI presenta il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dall' on. Franco:

La Camera constata con viva soddisfazione il progresso tecnico e l'incremento produttivo conseguiti negli ultimi anni dall'economia peschereccia, per effetto delle provvidenze disposte dal Governo fascista e traendone convinzione che ne risulterà una efficienza capace di ridurre sensibilmente la quota di sbilancio della nostra economia alimentare. Mentre segnala al Governo l'opportunità di accelerare gli intrapresi studi riguardanti la bonifica mista idrobiologico-agraria per le paludi marine, rileva il bisogno di adeguare allo sviluppo della produttività l'organizzazione e l'attrezzatura commerciale:

A) Per la semplificazione del rapporto tra produttori e commercio al minuto, dove non è ancora applicato e dove non sia integralmente applicabile il R. D. L. 4 aprile 1929 sui mercati all'ingrosso, acciocchè il prezzo depurato addivenga remunerativo per le imprese di produzione e conveniente per il consumo, in sostituzione di prodotti alimentari di importazione.

B) Per la distribuzione del prodotto alla conquista dei centri minori del retroterra, che possono dare nuovi e grandi apporti all'aumento del consumo.

In vista di questi obbiettivi, fa voti:

1) Che sia fatto obbligo in congruo termine di tempo a tutti i Comuni cui spetta di applicare integralmente il ricordato R. D. L. per quanto riguarda i servizi disciplinatori del mercato e che siano dettate speciali norme rispondenti agli scopi stessi per i molti numerosi minori centri di produzione e per quelli di consumo nei quali ordinariamente si svolgono operazioni di commercio all'ingrosso, in misura inferiore a quella prevista dal R. D. L.

2) Che nell'artigianato e nella piccola industria esercenti la quasi totalità della pesca adriatica, tirrenica e jonica, venga stimolata la organizzazione associativa per l'autodisciplina tecnica e protettiva delle risorse ittiche ai fini della produzione migliore e maggiore, per la tutela del conveniente collocamento del pescato, per il collegamento alle imprese industriali di piscicultura e di pesca mediterranea ed oceanica, ai fini di una attrezzatura di servizi consorziali di penetrazione con autospacci dove manchi regolare fornitura commerciale di prodotti pescherecci.

Estendere il consumo del pesce

L'oratore rileva quindi che il problema peschereccio è più che altro di disciplina commerciale, perchè i mezzi siano rimunerativi. Le disposizioni finora adottate per facilitare il rapporto tra il produttore e il consumatore non sembra siano applicate dappertutto non solo, ma molti Comuni litoranei che hanno una notevole attività di pesca sono oggi abbandonati alla speculazione di intermediari che incettano la merce per spedirla in mercati lontani. Tutto ciò danneggia la produzione e l'inconveniente è aumentato per l'incremento della motorizzazione dei velieri. Questi hanno infatti bisogno di speciali approdi e quindi abbandonano i centri minori affollando i maggiori e producendo l'inurbanamento del ceto dei pescatori.

All'aumento della produzione non ha d'altra parte corrisposto un aumento delle qualità del prodotto. Segnala la necessità di estendere il consumo ai centri minori mediante automezzi. Conclude certo che l'ordine fascista corporativo contribuirà potentemente a liberare l'economia peschereccia dall'individualismo caotico nel quale è rimasta. *(Vivi applausi).*

D'ANGELO rileva la grande importanza dell'agricoltura anche come fattore di lavoro, perchè la popolazione agricola costituisce circa il 56% della popolazione nazionale. Sotto l'aspetto poi del costo della vita, i numeri indici dei prodotti dell'agricoltura, in gran parte alimentari, costituiscono i numeri indici-base. Dal punto di vista demografico, l'incremento della popolazione nelle campagne è assai superiore a quello della popolazione urbana. E' da notare però che nella campagna la mortalità è superiore a quella della città, e ciò va attribuito al tenore di vita delle popolazioni rurali. *(Interruzioni del deputato Mezzetti, commenti).* I piccoli lavoratori rurali vivono una vita di grave disagio, sconosciuta nelle città, e sono proprio quelli che nella grave crisi attuale continuano a dare al Paese la possibilità di intervenire finanziariamente a favore delle varie attività produttive. *(Interruzioni di Mezzetti).* Infatti, i loro depositi raggiungono cifre imponenti. Ma ciò è dovuto alla loro parsimonia, al loro spirito di sacrificio, ed è con questo spirito che essi servono il Regime e la Nazione. *(Approvazioni).*

A proposito della campagna granaria si dichiara favorevole al mantenimento del dazio sul grano. Quanto ai debiti agrari, la soluzione potrebbe consistere nella loro ratizzazione. Gli agricoltori vogliono fare onore ai propri impegni. Conclude affermando che l'agricoltura deve essere come la principale forza produttiva del Paese.

La discussione è quindi rimandata a domani, seduta nella quale sarà anche risposto all'interpellanza dell'on. Bacci al Ministro degli Esteri. La seduta è tolta alle ore 20.

La relazione del Capo del Governo al disegno-legge sulle specialità medicinali

ROMA, 23

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge contenente norme per la repressione della propaganda illecita per lo smercio delle specialità medicinali. La relazione del Capo del Governo che lo precede ricorda i precedenti interventi del Governo fascista nel campo dell'industria dei prodotti medicinali per disciplinare questo ramo di attività che interessa più davvicino la pubblica salute. Rilevato quindi che tuttavia non esistevano norme dirette a reprimere gli illeciti mezzi di propaganda cui nel commercio delle specialità medicinali più frequentemente sogliono ricorrere certi industriali, con la condiscendenza consapevole o interessata di sanitari che, noncuranti della dignità professionale, non esitano ad accettare compensi dai produttori per favorire lo smercio delle loro specialità, la relazione aggiunge che era indispensabile pertanto un provvedimento legislativo diretto a reprimere il deplorevole abuso, la cui opportunità appare ancora più evidente ove si consideri che la vigente legislazione sancisce espressamente il divieto della cointeressenza fra farmacisti e sanitari, ma non anche quella fra sanitari e produttori di specialità medicinali.

Lodevole iniziativa in Sicilia per dare lavoro ai disoccupati

PALERMO, 23

A Terrasini il Podestà e il segretario del Fascio di Combattimento, con i fondi raccolti per l'assistenza invernale, stanno procedendo alla costruzione di un canale che migliorerà notevolmente le condizioni igieniche del paese. A detto lavoro, eseguito in economia, sono adibiti i disoccupati.

Il Regime apre strade ai giovani

Insegnamento medio e carriera corporativa

ROMA, 23

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1933 sono stati indetti concorsi straordinari per cattedre nei R. Istituti medi d'istruzione di primo e secondo grado, riservati agli insegnanti supplenti ed incaricati che alla data del bando medesimo siano in servizio almeno dal 31 dicembre 1928. Sono ammessi ai detti concorsi, non solo i supplenti ed incaricati presso gli istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, ma anche coloro che prestino servizio presso Istituti di istruzione tecnica.

500 cattedre

Sono comprese nel bando 500 cattedre per i seguenti gruppi di materie:

1) Italiano, latino, storia e geografia (283).

2) Italiano, latino, greco, storia e geografia (30).

3) Lettere classiche (5).

4) Lettere italiane e storia (10).

5) Lettere italiane e latine e storia (20).

6) Filosofia e storia (30).

7) Lingua e letteratura straniera negli istituti medi di primo grado: A) Francese (20). B) Inglese (12). C) Tedesco (5).

8) Lingua eletteratura straniera negli istituti di II grado: A) Inglese (6). B) Tedesco (5).

9) Matematica istituti inferiori (20).

10) Matematica e fisica (20).

11) Scienze naturali, chimica e geografia (5).

12) Computisteria e ragioneria (5).

12) Materie giuridiche ed economiche (5).

14) Agraria (4).

15) Costruzioni e topografia (5).

16) Musica e canto (10).

Tali concorsi hanno anche valore di esame di Stato abilitante per i candidati sprovvisti per titoli di abilitazione. Si prescinde per coloro che vi parteciperanno, dal limite massimo di età stabilito dall'art. 15 del reg. 9 dicembre 1926 n. 2480 e non si applica l'art. 73 dello stesso regolamento riguardante i candidati non abilitati, che abbiano partecipato con esito negativo in precedenti concorsi a esami di Stato.

L'iscrizione al Partito

I concorrenti che hanno già presentato domanda e documenti pei concorsi comuni possono presentare per l'ammissione ai concorsi straordinari la sola domanda, facendo riferimento ai documenti già presentati e rinnovando soltanto quelli che fossero anteriori di tre mesi alla data del nuovo bando.

E' requisito necessario, come pei concorsi comuni, la iscrizione al Partito. Il termine utile per la presentazione delle domande si chiude il giorno 31 del prossimo mese di marzo pei candidati residenti nel Regno e 15 aprile pei candidati residenti nelle Colonie. Questi potranno presentare entro il 15 aprile la sola domanda, completandone la documentazione almeno dieci giorni innanzi la prima prova d'esame. Le prove scritte dei gruppi di materie letterarie e di filosofia e storia (Gruppi I, II, III, IV, V, VI) avranno luogo nelle sedi di Roma, Milano e Palermo; le prove scritte per tutti gli altri gruppi avranno luogo nella sola sede di Roma. Le prove orali di tutti i concorsi avranno luogo a Roma.

Per l'Ispettorato corporativo

Inoltre, il Ministero delle Corporazioni ha bandito i seguenti concorsi nel ruolo dell'Ispettorato corporativo:

Concorso a 5 posti di ispettore (grado 10.o gruppo A) riservato a laureati in ingegneria; Concorso a 5 posti di ispettore (grado 10.o gruppo A) riservato a laureati in medicina e chirurgia; Concorso a 7 posti di segretario (grado 10.o gruppo A) riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o in scienze politiche; Concorso a 30 posti di ispettore aggiunto (grado 9.o) riservato a periti tecnici industriali.

Sono considerati quali titoli preferenziali per i laureati in medicina e chirurgia il diploma di scuole universitarie di perfezionamento in medicina del lavoro, per i laureati in giurisprudenza, in scienze economiche o in scienze politiche, il diploma di scuole universitarie di perfezionamento in scienze corporative e per i periti industriali, il diploma di scuole sindacali riconosciute dal Ministero delle Corporazioni. Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni 22, 23 e 24 maggio 1933 per il primo dei concorsi suddetti, nei giorni 8, 10 e 11 maggio per il secondo, nei giorni 19, 20 e 21 maggio per il terzo e nei giorni 27, 28 e 29 aprile per il quarto.

Con i nuovi concorsi oggi annunciati e con quelli recentemente banditi dai vari Ministeri, il Governo pone in atto nei vari rami dell'Amministrazione statale quella penetrazione fascista che, gradualmente iniziata subito dopo la Marcia su Roma, può oggi essere accentuata in seguito alla necessità di aprire le porte degli impieghi alle giovani generazioni.

I giovani che si accingono ad entrare in un settore delicato della vita statale, come è quello dell'istruzione media, hanno ignorato il guasto mondo distrutto dal Fascismo, non hanno subito nella loro fanciullezza e giovinezza nessuna deviazione ideologica. Sono cresciuti nel clima del Fascismo, rappresentano le nuove generazioni fasciste. La scuola media è la scuola per eccellenza: quella che più contribuisce alla formazione del cittadino. Quelli che si arrestano all'istruzione primaria difficilmente possono avere peso nella vita della Nazione. L'Università prende giovani già nel loro fondo formati. Il compito quindi della scuola è essenziale: Ecco allora che, immettendo nell'insegnamento i giovani cresciuti nel clima della Rivoluzione, noi cominciamo ad effettuare la nuova semina fascista. S'inizierà da oggi l'insegnamento con spirito fascista, compiuto da uomini educati nel clima della Rivoluzione.

Altrettanto può dirsi per il concorso bandito dal Ministero delle Corporazioni. I giovani, usciti a grosse schiere da tutte le scuole, premono alle porte della vita. Il Regime, che con saggia politica guarda anche al futuro, fa loro largo.

Ora, nel secondo decennio, bisogna fare largo ai giovani. Nessuno è più vecchio di colui che ha la gelosia della giovinezza. Noi vogliamo che i giovani raccolgano la nostra fiaccola, si infiammino della nostra fede e siano pronti e decisi a continuare la nostra fatica.

MUSSOLINI

La questione di Hirtenberg

Il fermo atteggiamento italiano

VIENNA, 23

Il *Neuheits Weltblatt* scrive:

«Gli avvenimenti della giornata di ieri sono noti, meno noti sono i precedenti, cioè che l'Italia verso la metà della settimana aveva deliberato dei contro passi, facendo conoscere a Londra ed a Parigi in modo preciso la sua presa di posizione di fronte alla nota questione delle armi di Hirtenberg. In questa presa di posizione dell'Italia è stato anche rilevato come sia difficile fare a uno Stato sovrano come l'Austria delle richieste come quelle contenute nella nota dell' 11 febbraio scorso. Questo passo dell'Italia ha notevolmente contribuito a chiarire con sollecitudine la situazione, sicchè l'Austria è stata posta nella possibilità di vedere efficacemente riconosciuto il suo punto di vista. Prescindendo da questo energico appoggio da parte dell'Italia, si deve riconoscere con soddisfazione che la politica estera inglese, conosciuta la decisiva dichiarazione italiana, nella sua calma, tradizionale comprensione, ha fatto di tutto per conseguire la sollecita liquidazione della questione di Hirtenberg.

"Politica balcanizzata,"

MONACO, 23

Le *Münchener Neueste Nachrichten*, sotto il titolo «Politica balcanizzata», scrivono che l'affare di Hirtenberg si è chiuso in forma relativamente amichevole, nonostante che Praga, in nome della Piccola Intesa, abbia gonfiata in tutti i modi la situazione, parlando di un vero e proprio «ultimatum». La piccola debole Austria, mentre una grande Potenza avrebbe senz'altro rotto le relazioni diplomatiche, ha dovuto subire l'insulto, pur dimostrando una forza energica e dignità in attesa. Parigi, aggiunge il giornale, ha riportato un vero smacco

Preparativi di mobilitazione in Jugoslavia?

SOFIA, 23

Il giornale Dora *pubblica la seguente corrispondenza da Parigi del suo inviato speciale Vladimiro Radic, figlio del capo croato Stefano Radic, assassinato, come è noto, nella primavera del 1928 alla Scupcina.*

«Ricevuto da Zagabria un comunicato breve, che risponde alle informazioni precedentemente avute da Belgrado dal nostro corrispondente e che confermano che il Governo dittatoriale ha ultimato i preparativi per la mobilitazione. La polizia di Zagabria ha ricevuto tutte le istruzioni necessarie per la mobilitazione in Jugoslavia. L'internamento dei capi viene messo in relazione con l'imminente prossima dichiarazione di mobilitazione, poichè il Governo teme che, essendo in libertà, essi ostacolerebbero i suoi piani. Secondo le nostre informazioni, durante gli ultimi giorni in circoli molto vicini al dittatore si parla di imminente ricostruzione del Governo di Belgrado. Il nuovo Governo si comporrebbe esclusivamente di militari

Un altro sopruso jugoslavo verso la Bulgaria

SOFIA, 23

Nonostante la domanda del Governo bulgaro di convocare la Commissione mista per fare un'inchiesta sull'incidente relativo all'uccisione del sottufficiale bulgaro alla frontiera bulgaro-jugoslava, la convocazione non ha avuto luogo, in seguito al rifiuto della Jugoslavia. Mentre fino a ieri le autorità jugoslave hanno rifiutato di consegnare la salma della vittima alle autorità bulgare, la consegna è stata fatta invece oggi, senza che tuttavia si sia potuto procedere alla firma del relativo verbale previsto in simili casi.

La guerra ridivampa in Cina

Accanita battaglia nel Jehol

L'avanzata nipponica vivacemente contrastata

PECHINO, 23

I giapponesi hanno iniziato a mezzanotte (ora locale), la loro avanza ta lungo la frontiera del Jehol. Questo laconico telgramma è giunto stasera da Pechino. In precedenza si era saputo che il Governo di Nanchino aveva senz'altro respinto la nota giapponese, tendente ad ottenere lo sgombero delle truppe regolari cinesi dal Jehol. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la zona di guerra sono state interrotte. Non si sa ancora nulla della sorte dei villaggi di frontiera ma, secondo quanto comunica il comando militare cinese, i loro difensori resisterebbero magnificamente agli invasori. La temperatura si è abbassata notevolmente nelle ultime 12 ore, rendendo difficilissime le operazioni di ambedue i contendenti. Vaste distese paludose sono gelate, ma il passaggio attraverso ad esse è particolarmente pericoloso.

Gli assalti respinti

Ancora una volta si fa più evidente la necessità per i cinesi di agire precipitosamente, approfittando di tutte le risorse naturali che la regione offre loro per ottenere qualche vittoria all' inizio dell'avanzata dei giapponesi. Si dice che se le truppe cinesi potranno trattenere i nipponici fino al disgelo, questi ultimi saranno quasi impossibilitati ad avanzare almeno per un altro paio di mesi, perchè la regione si trasformerà in un immenso pantano.

I giapponesi hanno continuato oggi a bombardare le truppe cinesi radunate nelle regioni del Pei-Piao, Nan-Ling e Chao-Yang. Questo bombardamento aereo ha avuto per effetto di distruggere gli edifici delle poste e telegrafi nei tre centri suddetti. L'ufficio telegrafico di Chao-Yang ha tuttavia continuato a trasmettere messaggi a Pechino fin verso le 18, ora locale.

Le autorità cinesi annunciano che otto assalti nipponici di eccezionale violenza, e accompagnati da bombardamento aereo e di artiglieria contro le posizioni cinesi di Nan-Ling, sono stati vittoriosamente respinti. Le truppe cinesi mantengono ovunque le loro posizioni. Le perdite sono elevate da ambo le parti.

Alcune migliaia di irregolari cinesi sono state sorprese da un distaccamento giapponese mentre tentavano di distruggere un tratto della linea ferroviaria Mukden-Shanaikwan. Per quanto i cinesi si siano dati prontamente alla fuga, pure nel breve inevitabile scontro, hanno lasciato sul terreno qualche centinaio di morti.

Attualmente il Comando militare giapponese ha concentrato tutti i suoi sforzi nell'occupazione della linea ferroviaria Chin-Chow-Pei-Piao, ma i cinesi oppongono una viva resistenza. Il Comando giapponese che non vuole sacrificare molti dei suoi uomini preferisce temporeggiare e sgominare, almeno parzialmente, i nemici per mezzo di un metodico bombardamento aereo.

Un ultimo appello alla S. d. N.

L'«ultimatum» inviato al Generale Tang Yu Lin, comandante militare del Jehol, lo invita ad arrendersi o a voler passare alle truppe nipponiche: nel primo caso a lui e ai suoi uomini sarà usata la maggiore clemenza, in armonia con le decisioni analoghe del Governo di Tokio verso coloro che si sottometteranno spontaneamente.

La risposta del Generale è stata secca: resistenza ad oltranza all'invasione. Egli ha poi dichiarato che «il fatto che il Giappone non si limita a dichiarare di volersi impadronire del Jehol, ma minaccia di estendere le sue operazioni militari alla Cina del nord, è sufficiente a provare la sua politica di aggressione. La resistenza della Cina ha quindi carattere di stretta difesa della sua esistenza e ogni responsabilità del conflitto deve essere addossata al Giappone.

Il Ministro degli Esteri Lowenkan ha poi dichiarato:

«Non ci facciamo illusioni. I nostri soldati non hanno armi, nè sono equipaggiati a dovere. Taluni reparti mancano anche di uniforme. Tutti però sono egualmente pronti a donare la vita. Gli invasori potranno anche penetrare nel cuore della Cina, uccidere cento milioni di cinesi; il nostro popolo è assai prolifico e la riserva di uomini potrà essere presto ricostituita. Preferiamo tutti la morte alla schiavitù. Non possediamo proiettili, è vero, ma le nostre vite saranno le munizioni che alimenteranno la battaglia. Non imploreremo in ginocchio l' aiuto della Lega».

Il Governo ha annunciato di voler rivolgere domani un ultimo e finale appello alla Lega delle Nazioni, perchè si cerchi in nome dell'umanità d'impedire un più grande spargimento di sangue. L'appello concluderà dicendo che la Cina, se non vedrà alcun aiuto, dimostrerà di essere disposta a qualsiasi sacrificio.

Il Giappone punta su Pechino?

TOKIO, 23

Secondo quanto pubblicano stamane i giornali il Governo ha invitato il Generale Takahawa, capo della delegazione giapponese alla Conferenza del disarmo, a lasciare Ginevra e tornare a Tokio. Informazioni da Chang-Chun confermano che il Generale Liu-Kuei-Tang, comandante dei volontari cinesi, è passato coi suoi diecimila uomini al Manciu-Kuo, schierandosi con le forze mancesi e giapponesi che si accingono all'occupazione del Jehol. Egli sarà nominato comandante in seconda della zona affidata al Generale mancese Lupe.

L'agenzia di informazioni Nippon Dempo *assicura che il Giappone annuncierà ufficialmente le proprie dimissioni dalla Lega il 1.o marzo prossimo, e cioè subito dopo l'approvazione ginevrina dei rapporti dei Diciannove.*

Oggi è giunto a New York l'Ambasciatore sovietico Jureneff. Secondo quanto pubblica il Nichi Nichi *egli inizierà immediatamente ivi trattative per la conclusione del patto nippo-sovietico di non aggressione, contando sulle nuove favorevoli disposizioni al riguardo delle sfere ufficiali giapponesi come conseguenza dell'uscita del Giappone dalla Società delle Nazioni.*

*L'inviato speciale dell'*United Press *in viaggio per il Jehol ha intervistato l'amministratore delegato dott. Ninomja dell'importantissima società commerciale giapponese Asano, il quale esplicitamente ha dichiarato che a suo giudizio «l'esercito giapponese occuperà Pechino allo scopo di respingere le truppe di Ciang Hsue Liang al di là della Grande Muraglia, per arrestare le sue fin qui ininterrotte macchinazioni contro il Manciù Kuò».*

Un telegramma nipponico da Kinkow annuncia che i cinesi stanno alacremente costruendo aeroporti a Keilu e in altre località della regione e che essi dispongono già di venti aeroplani da ricognizione e da bombardamento attualmente riuniti a Yung Ping. Tra i piloti vi sono anche cinque bianchi, che secondo le prime notizie sarebbero americani.

La flotta americana nelle Filippine sospende le manovre

MANILLA, 23

Secondo queste autorità navali gli avvenimenti in Estremo Oriente hanno determinato un rinvio delle consuete manovre primaverili che la flotta asiatica della marina americana avrebbe dovuto svolgere al largo delle coste cinesi.

Le stesse autorità però smentiscono che la flotta abbia ricevuto l' ordine di recarsi nelle acque cinesi. Si mantiene invece il massimo riserbo circa la informazione secondo cui il 31.o reggimento fanteria potrebbe essere inviato in Cina.

Nei circoli ufficiali nessuno ha voluto commentare tale notizia *(United Press)*

Il "Quarto„ verso la Cina per dare il cambio alla «Libia»

TARANTO, 23

Stamane ha lasciato Taranto l'esploratore «Quarto» destinato a sostituire in Cina la cannoniera «Libia», che rimpatrierà dopo lunghi anni di permanenza nell'Estremo Oriente.

Il «Quarto» ha attraversato il canale navigabile fatto segno a calorose dimostrazioni di saluto da parte della folla assiepata lungo le sponde. Esso è al comando del capitano di vascello Cesarano; e in questi giorni ha completato il suo allestimento.

Prima di raggiungere Sciangai, ove rimarrà qualche tempo per poi iniziare la navigazione lungo il Fiume Giallo, il «Quarto» toccherà vari porti, per espletare alcune missioni affidategli dal R. Governo. La nave si fermerà ad Aden, a Bombay, a Hong-Kong e quindi si recherà a Bangkok nel Siam, dove procederà in forma solenne alla consegna dei doni offerti dal nostro Sovrano al Re di quello Stato, doni che sono stati imbarcati nei giorni scorsi.

Successivamente farà rotta per le Colonie francesi e, dopo una visita a Saigon, salperà per Sciangai.

Una coalizione dei partiti realizzata nel Sud Africa

CITTA' DEL CAPO, 23

Herzog ha assicurato che l'accordo per una coalizione dei vari partiti è stato virtualmente raggiunto. Tutti gli aderenti si riuniranno venerdì prossimo per dare il benestare alla formula di coalizione, che subito dopo sarà resa di pubblica ragione. Le elezioni avranno luogo nel maggio prossimo. *(United Press).*

Armi scoperte a Valencia in casa di un anarchico

VALENCIA, 23

E' stato qui arrestato un giovane diciottenne il quale è risultato essere il capo di una organizzazione terroristica affiliata alla federazione anarchica. In una perquisizione al suo domicilio sono state sequestrate armi, esplosivi e pubblicazioni di carattere sedizioso.

Hitler sicuro di ottenere un aumento di tre milioni di voti

BERLINO, 23

Secondo informazioni dei giornali, il Cancelliere Hitler, in una intervista concessa a un corrispondente da Berlino di un giornale ungherese, avrebbe detto di essere certo che le elezioni del 5 marzo segneranno per i nazionalsocialisti un aumento di 3 milioni di voti. Da fonte competente però si nega che il Cancelliere abbia fatto una simile dichiarazione, aggiungendo che è stato il giornalista ungherese ad esprimere la speranza che i nazionalsocialisti possano guadagnare un aumento di 3 milioni di voti. Hitler si sarebbe limitato dunque, a dichiarare: «Le cifre non mi interessano. Ma la vittoria è certa, certissima».

La scorsa notte sono avvenuti a Berlino altri incidenti per ragioni politiche. Nella Vritzenerstrasse, nel quartiere nord di Berlino, durante una di queste sparatorie fra avversari politici, è rimasto colpito alla testa ed è morto all'istante il fabbro Peche, che si era affacciato casualmente alla finestra. Egli non apparteneva ad alcun partito politico.

Il Ministro della Guerra a Bardonecchia alla gara delle squadre reggimentali

BARDONECCHIA, 23

Stamane è giunto da Roma il Ministro della Guerra per assistere alle esercitazioni interreggimentali delle truppe da montagna. Erano a riceverlo alla stazione il Sottosegretario alla Guerra on. Maresi, il comandante del Corpo d'Armata di Torino Generale Spiller, e un folto gruppo di ufficiali. Il Ministro, recatosi subito sulla zona del Colonion, ha dato il via alle squadre dei 9 reggimenti alpini e dei tre reggimenti di artiglieria da montagna per la competizione fra pattuglie.

La gara si è effettuata per tutte le squadre partecipanti con molto ordine e compattezza. Nel pomeriggio il Ministro Gazzera ha premiato i vincitori delle gare individuali, ufficiali, sottoufficiali, soldati e le squadre meglio classificate. Il Ministro ha passato in rivista i reparti ed ha loro rivolto parole inspirate. Accompagnato alla stazione dalle LL. EE. Manaresi, Teruzzi, Spiller, Bobbio, Boriani, dafli ufficiali generali in servizio ed in congedo e dal Podestà di Bardonecchia, è ripartito per Roma.

S. E. Cantalupo giunto a Rio

RIO DE JANEIRO, 23

Col piroscafo «Giulio Cesare» è qui giunto il nuovo Ambasciatore d'Italia S. E. Cantalupo.

A ricevere l'Ambasciatore d'Italia, al suo arrivo, erano un rappresentante del Governo provvisorio, il personale dell'Ambasciata e del Consolato, le rappresentanze del Fascio, delle scuole e delle istituzioni italiane, nonchè un folto gruppo di membri della colonia italiana, che hanno calorosamente applaudito S. E. Cantalupo. L'Ambasciatore è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri, con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

Il Prestito delle poste in Francia e un confronto significativo

ROMA, 23

Viene fatto ancora qualche rilievo sull'ultima emissione francese che nella sua impostazione è stata, come è noto, molto simile alla recente emissione italiana, così brillantemente coperta dall'I. R. I. Il Prestito delle poste in Francia, garantito dallo Stato, emesso al prezzo di 91 con un tasso di interesse del 4 e mezzo per cento, ha raccolto in una settimana soltanto due miliardi di franchi, pari a un miliardo e mezzo di lire. Ma questa copertura francese che è stata assai più lenta di quella italiana, ha potuto essere raggiunta solo per un contributo del capitale olandese, al quale era stato fatto appello. Il fatto alquanto sintomatico, per il momento delle finanze francesi, viene rilevato con rammarico dalla stampa finanziaria parigina. Il supplemento economico del *Paris Midi, Le Jeune,* rileva appunto che al primo dello scorso febbraio la Tesoreria francese, essendo il disavanzo di 192 milioni di franchi e stretta da ulteriori impegni finanziari, ha dovuto ricorrere all'aiuto delle banche di Amsterdam, che hanno sottoscritto subito una parte del prestito postale. E' singolare anche il fatto che, secondo recenti informazioni di organi bancari, su una circolazione di 83 miliardi di franchi in Francia, circa 25 miliardi sarebbero tesaurizzati dal pubblico francese, il quale evita di depositare i suoi risparmi nelle banche e di investirli comunque in emissioni anche garantite dallo Stato rendendo così necessario per gli stessi bisogni statali il ricorso al capitale straniero.

120.000 lire assegnate in premio a diciannove cooperative fra pescatori

ROMA, 23

Presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste la Commissione esaminatrice ha condotto, in questi giorni, a termine l'esame delle attività svolte dalle cooperative fra pescatori partecipanti al concorso indetto dal Ministero stesso per lo sviluppo dell'industria peschereccia, l'incremento del consumo del pesce, la pesca e lo smercio del novellame da semina, la gestione di magazzini sociali di vendita, degli attrezzi e materiali necessari alla produzione e nei riguardi del rifornimento delle valli da pesca. Alle cooperative pescherecce sono stati assegnati 19 premi per l'ammontare complessivo di lire 120.000.

L'esito del concorso ministeriale è prova del grado di perfezionamento raggiunto dalla cooperazione peschereccia fascista che si afferma volonterosamente in ogni settore della pesca nazionale: dalla pesca di altura a quella costiera, alla pesca del novellame e alla pesca nelle acque interne.

Il sesto concorso di liuteria bandito dalla Filarmonica romana

ROMA, 23

La R. Accademia filarmonica romana, sotto gli auspici del Governo nazionale, bandisce il sesto concorso nazionale di liuteria, riservato, ai liutai italiani e con laboratorio in Italia. Il concorso è anonimo ed è aperto per gli strumenti da concerto (violini, viole e violoncelli) e per gli accessori (archi e corde). Gli strumenti ed accessori dovranno pervenire alla Segreteria dell'Accademia in Roma non oltre il 25 settembre 1933. Alla medesima segreteria potranno richiedersi le norme particolareggiate del concorso, il quale è corredato di premi in denaro per lo ammontare di circa diecimila lire, oltre numerosi altri premi in medaglie e diplomi.

La morte del Gen. Mori Il lutto del fascismo piacentino

PIACENZA, 23

Stanotte è morto il Gen. Guido Mori, Segretario amministrativo della Federazione provinciale fascista. Era un valoroso Generale di divisione nei quadri della riserva e Luogotenente Generale fuori quadro della Milizia. Fu tra i fondatori del Fascio piacentino, diresse il quotidiano fascista *La Scure,* fu uno dei primi Segretari federali e più tardi fu assunto alla carica di Segretario amministrativo, tenuta fino alla sua morte. E' morto sulla breccia, perchè lasciò il suo posto di fede e di lavoro soltanto pochi giorni fa, quando intuì che immancabilmente si avvicinava la fine. Il Fascismo piacentino perde una delle sue più belle figure e si prepara a rendergli importanti onoranze.

L'adunanza degli albergatori di Abbazia per l'incremento del movimento turistico

ABBAZIA, 23

Oggi dopopranzo ha avuto luogo la annunziata assemblea generale del gruppo alberghi e turismo della Federazione provinciale fascista del commercio, con l'intervento del commissario ministeriale della Federazione, comm. dott. Gagliardi. Ha presieduto l'adunanza il presidente del gruppo, signor Tommasi, il quale lesse un'interessante relazione sull'industria del forestiero e l'attività turistica ad Abbazia e Laurana.

Ha quindi parlato il comm. Gagliardi, il quale ha comunicato che, nell'intento di disciplinare l'andamento e di dare maggiore impulso all'accordo turistico commerciale tra la zona franca del Carnaro e le singole Nazioni estere, verrà costituita alla Federazione provinciale fascista del commercio a Fiume una Sezione federale che dovrà tendere a potenziare sempre più le iniziative già realizzate in questo campo dalla Federazione: prima fra tutte l'accordo turistico commerciale concretato con l'Ungheria e basato su concetti di reciproco scambio.

Infine, l'assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui esprime la propria riconoscenza a S. E. il Prefetto gr. uff. De Biase, il quale con immediata comprensione dei problemi turistici della zona, ha sempre assecondato col suo autorevole appoggio le iniziative e i provvedimenti proposti per la tutela della categoria, deliberando fra l'altro di approvare l'azione della Federazione per lo svolgimento degli scambi turistico-commerciali tra la Federazione provinciale fascista del commercio di Fiume e la Banca Nazionale Ungherese di Budapest, e di attenersi scrupolosamente alla disciplina dei prezzi degli alberghi. Approva le pratiche svolte fino ad ora per ottenere i ribassi delle tariffe dell'energia elettrica e dell'acqua, invitando la presidenza a perseverare nell'opera fino alla soluzione di questo importante problema economico, in modo che i consumi dell'energia elettrica e dell'acqua negli alberghi siano considerati come consumi nettamente industriali e vengano di conseguenza trattati con tariffe industriali.

L'assemblea ha appreso con grande soddisfazione l'incremento che sta assumendo l'ufficio propaganda di Abbazia, incorporato al Comitato provinciale del turismo, le cui vaste funzioni sono rese possibili grazie all'attività del presidente del Comitato provinciale del turismo e alle aumentate contribuzioni sia del Comune di Abbazia che dell'Azienda di cura di Abbazia, e delibera di dare tutta l'adesione alla propaganda collettiva.

Un tesoro scoperto dal piccone mentre si abbatte un muro a Roma

ROMA, 23

In via Alessandrina, ove proseguono alacri i lavori di demolizione delle case tra essa e via dell'Impero, ieri l'operaio Antonio Simonetti, mentre stava eseguendo l'abbattimento di un muro dello stabile N. 110, ha rinvenuto in un vano del muro stesso un vero tesoro consistente in monete d'oro. Subito sul posto, chiamati dai dirigenti dell'impresa assuntrice dei lavori, si recavano il sen. Corrado Ricci che presiede alla sistemazione della zona, il commissario di P. S. di Campitelli e altri funzionari del Governatorato.

Il tesoro fu tolto dal muro. In molteplici pacchi costituiti da giornali del 1880 furono rinvenuti anelli di valore e monete di raro pregio archeologico.

Una preziosa collezione

Infatti, esaminando ad una ad una le piastre d'oro, al sen. Ricci fu facile identificare le effigi di Augusto, di Nerone, di Nerva e di Traiano; e poi, con quale meraviglia, alcuni rarissimi esemplari di monete bizantine di Giulio II, di Filippo III e IV, papali, medioevali, di Napoleone III, di Pio IX, di Leopoldo I e di Umberto. Un'intera collezione insomma, che dall'epoca dell'Impero romano attraverso il periodo bizantino, il medio evo e il Rinascimento giunge fino all' ultimo Ottocento. Passati all'esame degli anelli d'oro, che erano 72, di fattura ottocentesca, i funzionari constatarono che alcuni recavano incastonate antiche gemme, mentre ricoprivano in parecchi medaglioni delle finissime miniature settecentesche. Si tratta in tutto di 17 chilogrammi d'oro. Da un calcolo approssimativo fatto del tesoro ricuperato, il suo valore ammonterebbe dalle 200 alle 300 mila lire, al prezzo corrente dell'oro s'intende, poichè, considerando il pregio artistico degli anelli e dei medaglioni e l'immenso valore archeologico delle monete, è facile arguire che la somma totale potrebbe raggiungere il milione di lire. Certo ora occorrerà procedere ad un accurato e dettagliato esame degli oggetti e delle monete riportati alla luce affinchè si renda possibile una stima esatta del loro prezzo e ciò sarà fatto appena possibile.

Da indagini subito eseguite, è risultato che all'epoca in cui rimontano i giornali nei quali le monete e gli anelli furono rinvenuti, abitava in quella casa l'antiquario Francesco Martinetti con la consorte signora Candida e una loro nipote, signora Maddalena Coccia, la quale è tuttora vivente. Si dice che il Martinetti più volte avesse partecipato ai parenti che la casa nascondeva un tesoro, ma, per quante ricerche fossero state eseguite dopo la sua morte, nulla era stato rinvenuto. In uno dei pacchi di monete è stato rinvenuto un cartellino con sopra la scritta: «Banco Bombelli». Si deduce che il banchiere avesse affidato in periodo di crisi al Martinetti il cumulo di monete che poi per varie cause non fu più restituito. Inutile dire che, appena sparsasi la voce del ritrovamento, numerosa folla sostava dinanzi al cantiere commentando il fatto in vario senso.

Stamane alle ore 10.15 gli stessi operai, dopo avere ripreso la demolizione del muro che non sembrava ormai più contenere alcun segreto, affondavano ancora il piccone e scoprivano una nuova polla d'oro. Un centinaio di monete, quasi tutti napoleoni e pezzi da 20 franchi di Leopoldo del Belgio, si raccoglievano nel modesto berretto della guardia degli scavi.

Il secondo rinvenimento

Ma il sen. Corrado Ricci ch'era presente a questa seconda scoperta, identificava in quel ben di Dio anche parecchie monete romane, alcune delle quali recanti una scure.

Il sen. Ricci, ai giornalisti che l'hanno interrogato, ha detto: «E' già la terza volta che nel corso di pochi anni ci accade in questa zona un fatto del genere. Il primo fu un tesoretto di circa duemila monete d'argento del 1200 rinvenute presso la Salita del Grillo, durante gli scavi del Foro di Augusto e la sistemazione della Loggia dei Cavalieri di Rodi.

La seconda fu l'anno scorso presso la chiesa di Sant'Adriano, dove, mentre si cercava di raggiungere le antiche mura della sottostante curia romana, balzò fuori un tricorno da prete colmo di monete d'oro e d'argento.

Il terzo tesoro, certo il più importante per valore intrinseco, è questo di oggi. Ma il vero tesoro che Roma ha ritrovato è un altro: questo! E spalancando una porticina del cantiere, Corrado Ricci indica con un ampio gesto il panorama unico al mondo dei Mercati traianei, dominato dalla Torre delle Milizie, dalla Loggia dei Cavalieri di Rodi, dal Foro di Augusto fino al Foro Minerva.

La situazione economica italiana Netto miglioramento rispetto al 1932

ROMA, 23

L'Associazione fra le società italiane per azioni, la Confederazione generale fascista dell'industria italiana, la Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione nel loro *Bollettino di notizie economiche* pubblicano:

«Un accurato esame dell'andamento dei diversi settori della nostra economia durante il 1932 permette di constatare che, mentre il primo semestre è stato contrassegnato da una continua ed intensa discesa di tutti gli indici economici, da luglio in poi la grande maggioranza di essi ha mostrato, pur attraverso oscillazioni, una magnifica stazionarietà che ha assunto la più chiara consistenza nell'ultimo bimestre. E' degno di rilievo soprattutto il fatto che tale sintomo non si è manifestato solamente negli indici più sensibili alle fluttuazioni della congiuntura, quali i prezzi delle merci e dei valori, su cui possono influire errate valutazioni psicologiche, ma anche nelle manifestazioni concrete dell'attività produttiva e degli scambi. Alcuni rami della produzione industriale, infatti, hanno presentato negli ultimi mesi dell'anno una lieve intensificazione di attività, sia rispetto ai mesi anteriori, sia rispetto al periodo corrispondente del 1931. Di conseguenza il mercato del lavoro, per quanto resti ancora pesante, non ha subìto durante la prima parte dell'inverno quell'inasprimento che si sarebbe verificato qualora fosse continuata a svilupparsi la depressione dell'attività produttiva. Lo stesso aumento del «deficit» della nostra bilancia degli scambi con l'estero, dovuto esclusivamente ai risultati degli ultimi tre mesi dell'anno, non può venire interpretato in senso sfavorevole, in quanto deriva per buona parte da un più intenso rifornimento di materie prime.

La legislazione fascista del lavoro in un ampio studio del B. I. T.

GINEVRA, 23

Il «Bureau International du Travail» di Ginevra ha in questi giorni pubblicato un ampio studio sulle istituzioni di 50 Nazioni

Anche in questo documento l'Italia fascista campeggia con la sua legislazione. Essa vi è illustrata da una monografia e, dopo aver ricordati gli imponenti istituti del regime liberale e più specialmente la limitata efficienza dei probiviri e il discredito in cui gli scioperi avevano fatto cadere il principio dell'equo trattamento, tentato dal personale delle tranvie e delle ferrovie esercitate dalle imprese private, inquadra i capisaldi della riforma fascista nel sistema che conferisce alla convenzione collettiva di lavoro e alla decisione del Tribunale del lavoro il carattere di norme di diritto pubblico, la cui applicazione viene garantita tanto da sanzioni civili quanto da da sanzioni penali. La parte dello studio delle Istituzioni internazionali di Ginevra dedicata all'Italia, attraverso una serie di capitoli ricchi di dati statistici, mette in evidenza i congegni della procedura di conciliazione, illustra la disciplina giudiziaria dei conflitti collettivi mediante la magistratura del lavoro e dà ragione del divieto dell'auto giustizia. In appendice lo studio tratta della disciplina delle controversie di lavoro nei porti, e riproduce i punti essenziali delle sentenze pronunciate dalla Magistratura del lavoro.

La meravigliosa strada nel deserto libico Ammirazione di un giornalista inglese

LONDRA, 23

Con le frasi su due colonne «Mussolini costruisce una grande strada nel deserto» e «Una meravigliosa strada lunga 60 miglia», il *Daily Express* intitola oggi un articolo del suo inviato Harold Pemberton, che segue una spedizione automobilistica inglese nel deserto libico.

Mascagni, Respighi e Mulè parlano delle loro opere in preparazione

ROMA, 23

Alla domanda rivoltagli da un giornalista di come stia l'imperatore (come è noto Pietro Mascagni sta compiendo il «Nerone» su libretto di Arturo Rossato) il maestro ha argutamente risposto: «Sta molto bene in salute e cresce tra le carezze mie e del librettista».

«Il Nerone»

Il maestro, come si sa, molti anni or sono doveva porre in musica un libretto di argomento romano, tratto dal romanzo «Vestilia» di Rocco de Zerbi. Il lavoro era inoltrato, molte pagine musicali tracciate ed anche fatte ascoltare agli intimi amici; ma poi volse il pensiero e la fantasia ad altri lavori. Invano si attese la più volte annunciata «Vestilia» finchè non se ne parlò mai più.

«Rileggendo in questi ultimi tempi — dichiara personalmente Mascagni — il «Nerone» di Cossa mi innamorai della maniera come l'episodio era impostato. Ho avvertito che la figura del figlio di Agrippina, così come ci è stata tramandata dalla storia, con colori foschi, si presentava nel dramma del Cossa e forse nella realtà, sotto luce diversa. Ho finito col vedere il «Nerone» sotto il profilo di artista. Nerone poeta e attore mi sembrò oltremodo interessante.

Comunque non gli starò attorno cinquant'anni come Boito ma me la sbrigherò in pochi mesi, tanta è ora la mia febbre creativa».

Pochi giorni fa Ottorino Respighi ha terminato la sua nuovissima partitura che ha scritto con l'abituale prodigiosa attività, ma lungamente meditata. Il lavoro si intitola «La fiamma» ed ha per sfondo la Ravenna bizantina, della quale il maestro ha sempre sentito il fascino. Il libretto è stato scritto da Claudio Guastalla. L'azione è derivata da un dramma del Wiers Jeussen poco noto fra noi, ma pure rappresentato con grande successo personale da una delle nostre maggiori attrici: ma il librettista ha trattato la materia con molta libertà.

Contenuto di «Fiamma»

Il primo atto si svolge in una villa suburbana dell'esarca sui margini della pineta; il secondo atto nel palazzo di Teodorico anzi in più luoghi di esso, ma senza cambiamenti, perchè la scena è composita e solo il variare delle luci richiama l'attenzione degli spettatori ora su l'una e ora su l'altra parte del palcoscenico. Il terzo atto è invece diviso in due scene da un intermezzo corale, ma l'azione non si interrompe: la prima scena è in una camera del palazzo e la seconda nella chiesa di San Vitale.

«La Fiamma» è quella che si accende da un rogo nell'animo di una giovane romagnola, Silvana, sposata senza amore all'esarca Basilio. Vigilata, odiata e oppressa dalla madre dell'esarca, la patrizia Eudossia, questa donna vive in oscura ansietà e non si avvede nemmeno che l'amore è nato nel suo cuore al ritorno di Donello, il figlio dell'esarca. Ma quando una strana vicenda e un'impreveduta rivelazione le getta nell'animo un sospetto di magia, vuol provare la sua potenza fascinatrice ed evoca Donello. La scena dell'evocazione e il bacio dei due perduti chiude il secondo atto.

All'aprirsi del terz'atto i due amanti vivono immemori, tutti assorti nella loro fatale passione. Ma la vecchia patrizia che vigila ha fatto sì che il giovane sia richiamato a Bisanzio: Silvana quando vede che il suo amore le è tolto, perde il controllo di sè e in un impeto di odio rivela l'incesto all'esarca sposo e padre. Basilio cade sotto il colpo inumano e ora la vecchia implacabile sorge ad accusare Silvana di aver cagionato la morte dell'esarca.

Nell'ultima scena Silvana è condotta nel tempio per il giuramento di purgazione. Si difende, invoca, ma quando vede che anche il suo amante dubita, si allontana, si accascia sulla santa reliquia senza più forza di giurare. E alla folla inorridita il suo silenzio appare come una confessione di malificio. Melodramma di schietta linea dunque. E la musica? Musica di Respighi, sempre più purificata, sempre più innanzi sulla via della tradizione.

L'ispirazione paesana di «Liolà»

Anche Giuseppe Mulè in mezzo ai suoi molteplici compiti di uomo politico non trascura la sua nuova opera annunciata, «Liolà». Certo egli non può procedere alla svelta almeno nella parte materiale della composizione ma l'opera è a buon punto. Il libretto di Rossato è tratto, come si sa, dalla notissima commedia dialettale di Luigi Pirandello.

Liolà popolano robusto e aggraziato è amatore fecondo e prodigo e non seduttore e cinico, ma desideroso di gioie femminili e anche di bambini e del focolare domestico, al quale le donne si danno facilmente conquistate dalla giovinezza che in lui canta con avvincente lusinga. Simone Borghese che è avaro e che scaccia di casa Mita sua nipote e moglie perchè infeconda, costituiscono l'antitesi delle forze naturali e dei temperamenti.

Ripudiata la sterile consorte, Simone è pronto ad accogliere nel talamo la giovane Tuzza che ha in grembo un figlio di Liolà; questi dal suo canto non trova una donna che accetti di diventare sua sposa perchè troppo ha fama di don Giovanni e troppi bastardi ha già al mondo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mas.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	743.8	4	1	coperto, agitato
Roma	749.2	11	4	piovoso, mosso
Torino	751.3	3	—1	neve
Milano	751.2	3	—1	neve
Genova	748.4	9	3	½ cop., legg. mosso
Venezia	750.3	6	1	coperto, mosso
Firenze	747.5	6	—1	coperto
Ancona	747.8	6	2	¾ cop., legg. mosso
Bologna	749.5	2	0	neve
Napoli	748.2	8	6	temp., grosso
Taranto	751.1	14	6	coperto, mosso
Palermo	751.4	12	4	giov., legg. mosso
Catania	753.8	12	3	piovoso, calmo
Cagliari	750.7	13	6	piovoso, mosso
Tripoli	760.3	13	3	¾ coperto, agitato
Messina	752.4	12	7	coperto, calmo
Trento	750.7	7	4	coperto
Fiume	750.0	4	1	coperto, mosso
Bari	750.6	13	6	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	746.6	10	6	½ coperto, mosso
Bengasi	760.6	16	9	½ coperto, agitato
Rodi	760.3	16	11	½ cop., legg. mosso

Probabilità: Tempo sempre perturbato sulle regioni meridionali, con cielo nuvoloso e precipitazioni anche temporalesche, piuttosto perturbato altrove, con precipitazioni sparse ed intermittenti e schiarite, specialmente sulle regioni tirreniche. Venti generalmente del primo quadrante, deboli o moderati in Val Padana, piuttosto forti o forti sull'Adriatico e sull'alto e medio Tirreno, quasi forti o forti maestrali in Sardegna, intorno libeccio sul restante Tirreno, settentrionali sul medio Adriatico, intorno sud altrove. Temperatura in lieve variazione, mare agitato o molto agitato.

Le banche riaperte nel Michigan

DETROIT, 23

La quasi totalità delle banche ha oggi riaperto gli sportelli nello Stato del Michigan. I ritiri si sono limitati ad una media variabile dal 2 al 10 per cento a seconda della località. *(United Press).*

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 1.o marzo 1933, nella sala incanti, in via Coroneo N. 16, saranno posti in vendita i seguenti oggetti: un pianoforte Brosch, mezzacoda; una filonatrice Maxim; una bilancia Berkel; una impastatrice con motorino elettrico; sei macchine per mollature con 1 rispettivi motori 1 HP; una pulitrice, macchina con motore 2 HP; una sega circolare con motore 1 HP; uno specchio a tre luci; una macchina da cucire Singer ed altri mobili.

Il Cancelliere della R. Pretura

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 4 marzo 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di bottiglie, bicchieri; tavoli ed altri mobili; due maiali del peso di 70 kg. ciascuno; 200 litri vino nero, 240 litri vino bianco. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.

ODONTOIATRA JURCEV

PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA

VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II

RICEVE: 10-13, 15-19

SORRISO ALLEGRIA SALUTE

Quando il vostro stomaco e il vostro intestino sono ben puliti e regolati, meno facilmente vi ammalate. Per sgombrare lo stomaco e l'intestino non vi è nulla di meglio del cioccolatino purgativo ARRIBA.

E' un purgante di sapore delizioso e di effetto sicuro e assoluto. Fa bene a tutti, grandi e piccoli. L'ARRIBA porta nelle famiglie il sorriso, l'allegria, la salute.

L. 0.50 l'uno

ARRIBA

CIOCCOLATINO PURGATIVO

Febbraio 24 venerdì

Savoia Excelsior Palace

OGGI SERATA dello SCI

Regali alle Signore, scherzi e cotillons.

Hotel de la Ville

nel «NOSTRO BAR»

L'incantesimo del venerdì grasso

Bignè gratis per tutti.

Dopo le danze, tutti alla BIRRERIA TERGESTEO

Piazza Verdi, 2

Domani resterà aperto sino all'alba.

Al Ristorante Cimetta

Briose serate carnevalesche con grandi concerti giazzo dell'orchestra Ambrosy. — Scherzi di cotillons, distribuzione di fiori, lancio di palloncini.

DOMENICA: «SERATA DELLE VIOLE».

Febbraio 25 sabato

SALA RIDOTTO DEL POLITEAMA ROSSETTI

VEGLIONE dalle 21 alle 4

LUNEDI

Il Grande Ballo delle Bambole

"TRANSATLANTICO„

Il grande Veglione mascherato della STAMPA

Febbraio 27 lunedì

Cavalchina

della Croce Rossa Italiana

Febbraio 28 martedì

GRANDE RISTORANTE Continentale

Addio al Carnevale

SERATA DI «VENTAGLI E MASCHERE»

Getto di fiori e palline

CRONACA DELLA CITTÀ

G. G. Manzutto artista e patriota

La commemorazione del prof. Michele Risolo ai Sindacati intellettuali

Mercoledì 22 alle 21, ha avuto luogo nella sede di via S. Nicolò 7, III, una riunione del Comitato provinciale dei Sindacati dei professionisti e artisti. Presiedeva il presidente prof. Risolo; fungeva da segretario l'ing. Nino Famularo.

Dichiarata aperta la seduta, il prof. Risolo, levatosi in piedi, seguito da tutti i presenti, ha ricordato con commosse parole la figura di Gian Giacomo Manzutto.

Grave lutto del Comitato

«Un gravissimo lutto — egli ha detto — ha colpito in questi ultimi tempi il nostro Comitato e l'organizzazione dei nostri Sindacati. La morte ha repentinamente rapito quello che fra tutti noi, pur essendo più avanti per età, sembrava tuttavia il più giovane: Gian Giacomo Manzutto. La sua scomparsa, oltre ad aver destato il nostro profondo cordoglio e insieme quello di tutti i circoli intellettuali e patriottici della città, ha anche rappresentato un lutto nell'ambito della grande famiglia dei musicisti italiani. Non vi è stata città, non vi è stato piccolo o grande giornale il quale non abbia dedicato commosse parole di saluto alla bella e integerrima figura di cittadino e di artista che con Gian Giacomo Manzutto veniva a mancare. Questa vasta risonanza nazionale ci è stata, in così grave perdita, di conforto, e non è senza orgoglio per la sua persona e l'opera sua che abbiamo letto di quanta nominanza e di quanta stima egli godesse fin nei luoghi più remoti, dovunque il palpito divino dell'arte ha i suoi fedeli.

Dissi più sopra che egli appariva spiritualmente il più giovane di tutti noi. Lo era infatti, perchè il vigore, la vivacità, la lucentezza, il brio del suo spirito, la sicurezza della sua visione e del suo giudizio, l'amore per l'arte sua e per tutte le cose belle, avevano in lui una così potente e costante espressione che davvero si rimaneva, a volte, sbalorditi. Pareva impossibile che un uomo, il quale era ormai giunto alle soglie del tempo, portasse ancora in sè un empito così fragrante e luminoso di giovinezza.

Egli è trapassato repentinamente. Nessuno di noi lo ha visto soffrire nel suo letto. E questo è stato un bene per lui e per noi. Per lui, perchè non si è accorto della brusca interruzione di quel bel sogno che costituiva sempre per la sua anima la vita. Per noi, perchè portiamo integra e intatta, e piena di vivacità e di fervore, l'immagine sua.

Anima grande dal punto di vista dell'amor patrio, oltre che dell'arte, era stato un cittadino illustre per l'attitudine impavida e fiera da lui sempre tenuta negli anni del servaggio; e dopo, a redenzione avvenuta, era stato uno dei primi a schierarsi fra i costruttori umili ma assidui e tenaci della nuova età: uno dei primi ad aderire al Fascismo con entusiasmo e con fede esemplare, uno dei primi a comprendere ed attuare il sindacalismo fascista con pari fede e pari entusiasmo. Non solo, ma, conseguente alla misteriosa e bella legge che governava il suo spirito e che aveva nome «battaglia e giovinezza», egli, che aveva esordito nella lotta politica e nell'agone artistico su un famoso giornale di avanguardia, *L'Indipendente*, ha chiuso la sua nobile giornata su un altro giornale d'avanguardia, *Il Popolo di Trieste*. V'invito a mandare il saluto del nostro ricordo fedele alla sua memoria, e a trarre, tutti quanti siamo, esempio da una vita così magnificamente vissuta in saldezza di fede e in purità di cuore».

Dopo la commeorazione del chiaro professionista scomparso, il prof. Risolo ha presentato il nuovo commissario del Sindacato insegnanti privati, prof. Dante Lunder, il commissario del Sindacato periti industria, Giovanni Beccari, e il reggente del Sindacato Belle Arti, prof. Eligio Flori-Finazzer.

L'opera di Edgardo Sambo

Dando notizia del passaggio delle consegne al Sindacato Belle Arti, il prof. Risolo ha detto:

«Come voi sapete, nel Sindacato Belle Arti ha avuto luogo il passaggio delle consegne. Il nostro amico e collaboratore fedele fin dai primi tempi, prof. Edgardo Sambo, ha voluto abbandonare volontariamente la carica che da più anni degnamente ricopriva. Nonostante che noi avessimo insistito per farlo recedere da tale proposito ed avessimo per lungo tempo tergiversato nel dare atto delle sue dimissioni, sperando che egli si decidesse a sopportare ancora l'onere di quell'organizzazione sindacale alla quale aveva dato tutto il suo fervore e tutta la sua passione di artista, Edgardo Sambo non ha voluto tuttavia cedere alle nostre pressioni e a quelle degli amici, sollecitato in ciò dai suoi impegni e dalla carica che egli ricopre di direttore del Civico Museo: carica che assorbe la massima parte del suo tempo e della sua attività.

In conseguenza, la Confederazione nominava commissario straordinario per la temporanea reggenza del Sindacato fascista Belle Arti della Venezia Giulia il prof. Paolo Boldrin, il quale a sua volta chiamava a collaborare con lui, in qualità di reggente, il prof. Eligio Flori-Finazzer. Nel mentre diamo al camerata Finazzer il nostro benvenuto, esprimiamo ancora una volta il rammarico che ci sia venuta a mancare la collaborazione preziosa di Edgardo Sambo, e tanto più che egli, quale primo organizzatore è poi segretario di questo Sindacato Belle Arti, si è acquistato benemerenze così alte da lasciar vivo e presente il ricordo della sua opera efficace, avveduta, intelligente, rivolta soprattutto alla disciplina spirituale degli artisti, alla loro valorizzazione in rapporto ai meriti, alla loro difesa, alla loro unione in un nucleo di forze vive, capace d'imporsi e di farsi notare come uno tra i più operosi del movimento artistico nazionale. Però, se è venuta a cessare la collaborazione diretta, non perciò mancherà, da parte dell'amico Sambo, quell'assiduo apporto di idee e di consigli che la sua esperienza di lunghi anni renderà prezioso all'organizzazione. In tale speranza, che è per altro sicurezza, gli invio a nome di tutti il più cordiale e fervido saluto, impegnandolo a essere sempre al nostro fianco tutte le volte che occorra, per l'onore delle arti nostre e della sua città».

Vivi applausi all'indirizzo del prof. Sambo hanno accolto queste parole del presidente. Il prof. Sambo ha quindi ringraziato il camerata Risolo e i camerati tutti del Comitato, assicurando che, disciplinatissimo come sempre nei ranghi, egli continuerà a dare tutto il suo migliore contributo all'organizzazione.

Il presidente ha poi felicitato il dott. Costa per la sua recente nomina a membro della Commissione centrale dei chimici. Ha quindi presentato e ampiamente illustrato il rendiconto di cassa del secondo semestre 1932, che è stato approvato all'unanimità.

Passando alla disamina del progetto «Associazioni mutue sindacali», dopo un'esauriente e interessante discussione, si è addivenuti alla nomina di una Commissione di cinque membri, e cioè i signori ing. Famularo, dott. Lang, dott. De Rosa, dott. Fraccacreta, farmacista Benussi, col compito di elaborare delle proposte concrete in relazione alla speciale situazione di Trieste per quanto riguarda la mutualità previdenziale e assicurativa. Il presidente ha infine dato notizie del contributo dei Sindacati professionisti e artisti alla Assistenza invernale del Partito, felicitandosi con alcuni Sindacati per la efficace opera svolta, sollecitando qualche altro a intensificare la sua azione.

La seduta è stata tolta alle ore 23. Erano presenti i segretari o commissari dei Sindacati, dott. Lang, dott. Costa, Ermanno Benussi, farmacista, dott. Fraccacreta, Beccari per i periti industriali, dott. Artelli, prof. Finazzer-Flori, dott. Lunder, Pruni per le ostetriche, Mauroni per le infermiere diplomate, D'Orazio, i vicepresidenti Artico e Famularo, l'arch. Urbanis, il prof. Edgardo Sambo e il prof. Ettore Sigon, invitati. Assenti giustificati l'avv. Gefter-Wondrich, il dott. Morandini, Tevarotto, Danieli e Urbanis.

Tre Cooperative di pescatori giuliani

premiate al concorso ministeriale

ROMA, 23

L'*Agenzia Italiana* informa che al Ministero dell'Agricoltura e Foreste la Commissione esaminatrice ha condotto a termine in questi giorni l'esame delle attività svolte dalle Cooperative tra pescatori partecipanti al concorso indetto dal Ministero stesso per lo sviluppo dell'industria peschereccia, l'incremento del consumo del pesce, la pesca e lo smercio del novellame da semina, la gestione di magazzini sociali di vendita degli attrezzi e materiale necessario alla produzione e nei riguardi delle valli da pesca.

Alle Cooperative pescherecce fasciste sono stati assegnati 19 premi per un ammontare complessivo di lire 120 mila. Tra i premiati figurano: la Cooperativa pescatori di Pirano, lire 12.000; la Cooperativa pescatori di Rovigno d'Istria, lire 12.000; la Cooperativa pescatori di Monfalcone, lire 6000. L'esito del concorso ministeriale è prova del grado di perfezionamento raggiunto dalla cooperativa peschereccia fascista che si afferma volonterosamente in ogni settore della pesca nazionale.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Nomina. Il Comandante federale ha ratificato la nomina a capocenturia dei F. G. C. del camerata Pelissoni Guido, assegnandolo quale ufficiale addetto al Fascio di S. Giacomo.

Provvedimenti disciplinari. Il Comandante federale ha ratificato l'espulsione dai F. G. C. di Versa Luigi appartenente al Fascio di Prosecco per «dubbi sentimenti politici».

Il comandante in II: *Arturo Zanolla*

Reparto alpino. Tutti i Giovani fascisti appartenenti a questo Reparto che intendono prender parte all'escursione sciatoria che verrà fatta domenica 26 corr. alla volta di Montenero d'Idria, sono comandati di presentarsi oggi presso il Comando di Piazza Verdi alle ore 20.30 precise.

Fascio di S. Giovanni. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti a questo Fascio sono comandati di presentarsi domenica 26 corr. alle ore 8 precise in sede del Comando presso il C. R. F. «Quis contra nos?». S'interviene in divisa.

Sezione calcio. I calciatori sono convocati per questa sera alle ore 20 precise in sede del Comando Fascio Centro (Piazza Verdi 1) per importanti comunicazioni.

Fascio del Centro. I seguenti capisquadra e G. F. sono comandati di trovarsi domani alle ore 19.30 al Comando di Piazza Verdi N. 1 per interessanti comunicazioni: Nobile Pietro, Noullian Enrico, Strechelli Salvatore, Schiavon Gualtiero, Cervi Paolo, Drasco Dario.

Le conferenze all'Istituto fascista

Stasera, alle 20.30, in viale XX Settembre 26, il chiaro prof. Augusto Cecchini terrà la seconda e ultima conferenza illustrata da molte proiezioni, su «L'evoluzione dell'automobile», trattando del motore e delle parti principali dell'automobile, e dei loro sviluppi e progressi fino ai modelli più recenti e perfetti.

Domani conferenza di Baccio Ziliotto su: «L'architettura del Cinquecento: i michelangioleschi, e l'avviamento al barocco, il Vignola, il Sammicheli, il Palladio».

Ancora oggi fino alle 19.45 si vendono nella segreteria i biglietti d'ingresso a prezzo ridotto per il concerto sinfonico di stasera al Teatro Verdi.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XVIII seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. R. Moro: Considerazioni su alcuni casi di pneumotorace bilaterale contemporaneo. Presentazione di radiografie». 2) Dott. G. Danelon: «Estrazione di corpo estraneo dai bronchi a mezzo dell'elettromagnete». 3) Dott. E. Tagliaferro: «Potere battericida dell'orina di ammalati tubercolosi, sul bacillo di Koch».

Il riassetto della Banca di Credito

Oltre 21 milioni sottoscritti

Sono continuate ieri le adesioni dei depositanti per il riassetto finanziario della Banca di Credito Popolare. I risultati complessivi raggiunti sono quanto mai confortanti: oltre ventun milioni.

Oggi avrà luogo, nella sede della Banca, la riunione degli azionisti. Le ragioni che giustificarono a suo tempo la richiesta del concordato, come misura pregiudiziale indispensabile per la difesa dei depositanti e la riorganizzazione su nuove basi dell'istituto, saranno esaurientemente illustrate.

Convocazione del G. U. F. Tutti gli studenti universitari iscritti al G. U. F. compresi i «fuori mura», sono tenuti ad intervenire sabato 25 corr. alle 17 precise in sede del Gruppo (Riva 3 Novembre, 1) per urgentissime comunicazioni.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Domenica 26 corr. sono comandati in caserma di via Donadoni alle ore 9 precise tutti gli specialisti della tavoletta, al goniometro, al telemetro nonchè tutti i puntatori delle batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a. Non sono ammesse assenze.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN., Avanguardisti in forza al primo manipolo della 40.a centuria mitraglieri c. a. sono comandati per domenica 26 corr. alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Dovranno pure intervenire tutti gli allievi graduati in forza alla Centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 26 corr. alle ore 9 precise al Poligono di Servola per le esercitazioni.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al primo corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 26 corrente alle ore 9 precise per le consuete esercitazioni.

La giostra delle canzonette triestine

nella rumorosa serata al Politeama

Le tradizioni vanno rispettate: così, il pubblico ha affollato anche ieri sera il Politeama Rossetti per il Concorso di canzonette triestine organizzato quest'anno dal Dopolavoro provinciale e dalla Direzione del *Marameo!* Come negli anni scorsi, gli spettatori sono accorsi con l'intenzione di divertirsi ad ogni costo e per conto loro hanno organizzato un avanspettacolo a base di concerti sconcertanti sostenuti dai più disparati strumenti quali neanche la più vulcanica fantasia avrebbe saputo immaginare. Particolarmente intonarumorati si mostrarono i «suonatori» del loggione e della galleria. Già: siamo di Carnevale, con quel che segue...

Il dramma giallo

Il trattenimento ufficiale ha inizio con l'esecuzione di «Giovinezza», l'inno «San Giusto» e l'inno del Dopolavoro, che la folla ascolta in piedi e quindi applaude calorosamente. Si apre quindi il velario su un «dramma giallo» di Carlo de Dolcetti, dal titolo «Il mistero del 32.o piano della 64.a strada», che il pubblico ascolta con gialla attenzione, sottolineandone i punti salienti con grida e aggettivi di tutti i colori. Trattandosi di una parodia, veramente gustosa e ottimamente riuscita, del genere di spettacoli che furoreggiano da un po' di tempo a questa parte in questo mondo e nell'altro, Carlo de Dolcetti non ha lesinato in fatto di cadaverini. Un po' alla volta muoiono tutti, ma strano a dirsi, quello che dimostra di avere la pelle più dura è un personaggio in basette, al quale il pubblico l'ha giurata, e che crepa per ultimo, fra esclamazioni gioiose di tutti gli spettatori. Gli attori, compresi della loro parte, hanno recitato con gustoso tono grottesco, a cominciare da Adolfo Angeli che ha «calogiato» a tutto spiano, egregiamente coadiuvato da tutti i suoi eccellenti collaboratori: Liana Garrone, Maria Brunetti, Adriana Sturli, Mary Jersich, Giorgio Bruni, Renato Paggi, Bruno Janda, Carlo Reti, Attilio De Burlo, Rodolfo Carlini, Paolo Sergi e Manlio Verchi. Mentre si svolgeva la truculenta rappresentazione, per poco non si svolgeva sul serio un dramma fra le quinte. Infatti, il dott. Finazzer, che assolveva l'incarico di sparare a salve i micidiali colpi... di ignota provenienza, nell'esercizio delle sue focose funzioni si feriva, per fortuna leggermente, ad una mano, per cui necessitava trasportarlo all'Ospedale, a mezzo della Guardia medica, per la necessaria medicazione.

Gaio concorso canoro

La parte centrale del programma comprendeva l'esecuzione delle sette canzoni prescelte dalla Giuria e presentate al giudizio del pubblico per la assegnazione dei premi, con votazione a mezzo delle apposite schede consegnate all'ingresso del Teatro. Prima canzone eseguita è «La basca», brioso motivo di marcia, che subito sparge nel teatro un'ondata di allegria; la seconda è «Cavelade», motivo popolare e simpatico, pure a tempo di marcia; con la terza entriamo nel difficile, giacchè si tratta di una vorticosa rumba che, pur essendo «de le pirie», non perde il suo carattere esotico e moderno; quella che segue è una canzone sbarazzina, «L'unico rimedio», orecchiabile e di buon gusto. Col numero cinque entriamo in una parentesi di sentimentalismo e «Femo pase» dà lo spunto a una canzone di languida nostalgia, così come la seguente, che è sullo stesso testo ed è un patetico tango, entrambe canzoni che meriterebbero bella fortuna e larga diffusione, specialmente nelle sale da ballo. Ma siamo di Carnevale e fuori nevica: ecco che l'ultima canzone «Inverno moderno», che esalta il bianco lenzuolo e le folli corse sugli sci, con relative cadute che, a detta del poeta, non fanno male, trascina gran parte degli spettatori a un applauso che non ammette discussioni. La sorte del concorso è già segnata. Ognuno, scheda alla mano, si riversa nei corridoi per portare alle urne il proprio voto.

«Penelade triestine»

Dopo un breve intervallo, ha inizio la rappresentazione di «Penelade triestine», due quadri folkloristici di Alberto Catalan, ricchi di belle scene popolaresche e di amate canzoni di stile «patoco». Il simpatico Catalan, che impersona con garbo inimitabile la tipica figura di «Gigi», è vivamente applaudito e con lui dividono gli onori dei molti applausi Jolanda Coen, Pia Gregori, Anita dell'Agnolo, Carla Gregori, Umbertina dell'Agnolo, Enrico Trevisan, Umberto Giorgomilla, Renato Ferula, Nereo Zanier e Virgilio Piccinini. Particolare simpatico: quando, nel quadro del «batizo» il coro rievoca la frase «ne la Patria de Rossetti — no se parla che italian», il pubblico assorge e acclama freneticamente, con significativo gesto di sempre ardente amore italico.

Chiuso il velario sulle graziose scene triestine, si fa alla ribalta il buon «Gigi» e annunzia che l'esito del concorso canzonettistico è il seguente: primo premio (con 589 voti) a «Inverno moderno», parole di Ugo Pincherle e musica di Aladar Sziklay di Pola; secondo premio (con 109 voti) a «La basca», parole di Adolfo Parentin e musica di Guido Natti. Il pubblico, par quasi incredibile a quanti ricordano le bolgie infernali degli anni scorsi, applaude vincitori e vinti e il teatro si sfolla mentre si replicano le canzoni uscite vittoriose dal giudizio della folla e che da questa sera, col bianco augurale viatico di una sfarfalleggiante nevicata, echeggieranno un po' per ogni dove alla conquista del cuore del mondo.

Tutti gli esecutori, dato lo scopo benefico del trattenimento, si prestarono gentilmente, ed ecco i nomi delle istituzioni che hanno contribuito al magnifico esito della serata: Filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista diretta dal dott. Adolfo Angeli, Sezione corale del Dopolavoro «R. Pitteri» istruita dal maestro Pino Occini, del Dopolavoro «A. Ivancich» istruita dal maestro Carlo Franco, orchestra composta di elementi dopolavoristici concertata e diretta dal maestro Carlo Franco. La signora Aristea Drioli, che indossava un tipico costume di «sessolota», ha con grazia eseguito come solista la prima strofa e il ritornello di ogni canzone, che poi integralmente veniva cantata dal coro con accompagnamento dell'intera orchestra.

Vacanza in tutte le scuole

per l'ultimo di Carnevale

Il Ministero ha disposto che martedì 28 corrente, ultimo giorno di Carnevale, sia considerato vacanza in tutte le scuole medie e primarie di ogni ordine e grado.

L'adunata degli Alpini a Bologna

I giorni 8, 9 e 10 aprile avrà luogo a Bologna la XIV adunata nazionale. Si avvertono i soci che sono aperte le iscrizioni da lunedì 27 corrente e si ricevono giornalmente presso i negozi dei consoci Zandegiacomo, in via Roma e Corso Vittorio Emanuele, e presso la cappelleria Vidali, via Dante, ed in sede sociale il giovedì sera.

La morte di uno scultore in legno

E' morto martedì sera, dopo breve malattia, uno scultore in legno che onorò per molti anni la nobile arte, prima che avvenisse anche in questa un mutamento decisivo del gusto. Lo scomparso, Angelo Capello, aveva anima d'artista. Fin dall'infanzia si era rivelata in lui la passione per il disegno, tanto che, mentre suoi coetanei cercavano svago nel gioco, egli era felice se riusciva a trovare un pezzo di carbone o di creta e una lastra liscia del marciapiede per disegnare figure, animali e motivi decorativi.

Vista la sua attitudine al disegno, il fratello di lui, Francesco Capello — morto durante la guerra — reputato scultore in legno, geniale decoratore, che si provò anche nella pittura, lo prese seco e gl'insegnò l'arte dell'intaglio. Angelo Capello, appreso a maneggiare gli scalpelli e le sgorbie a dodici anni, fu in breve degno allievo del suo maestro, e tanto egli amava l'arte da non concedersi alcuno svago. Purtroppo però il genere d'intaglio che il Capello coltivava non resse al gusto degli ultimi anni, e il povero Capello si sarebbe trovato a mal partito, se una persona di cuore, il cav. Renato Colonello, presidente del Circolo rionale fascista di Guardiella, non gli avesse procurato lavoro. Erano suoi, tra altri, i lavori di decorazione e riparazione dei carri mortuari della Impresa Zimolo. Ai funerali del Capello, celebratici ieri l'altro, parteciparono i congiunti, gli amici e un gran numero di artigiani e di artisti che lo stimavano.

STATO CIVILE DI TRIESTE

23 febbraio 1933-XI

Nati vivi	6
maschi 2, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	13
Matrimoni	—

Un atto eroico del Duca di Spoleto

Salva dalle onde in burrasca il suo ufficiale

L'altra notte — come abbiamo riferito nelle Ultime Notizie *di ieri — S. A. R. il Duca di Spoleto si trovava con il tenente di vascello Cavalli e due marinai, nelle acque di Fasana, a bordo del motoscafo «Maria» dell'isola di Brioni. La bora soffiava nel canale di Fasana con violenza infernale. Improvvisamente il motoscafo ebbe un guasto al motore e, in balia del mare grosso e delle correnti, fu trascinato a sfracellarsi contro la gettata della diga che chiude il porto di Brioni.*

L'Augusto Principe e i due marinai raggiunsero terra nuotando, mentre il tenente di vascello Cavalli, disorientato dall'oscurità e dalla violenza delle onde, era rimasto al largo con crescente pericolo di sparire nei gorghi. Con mirabile prontezza di spirito il Duca di Spoleto tornava a gettarsi in acqua, immediatamente seguito dai marinai. Dopo lunga fatica l'Augusto Principe riusciva a salvare il pericolante, il quale aveva già perduto le forze. Tratto a terra, il tenente di vascello Cavalli riprese i sensi soltanto dopo che per lungo tempo gli fu praticata la respirazione artificiale dallo stesso Duca.

Alla parte opposta, cioè a Punta Cristo, fu vista galleggiare, la mattina dopo, qualche assicella che si era staccata dallo scafo del «Maria».

Conferenza al Circolo impiegati e professionisti. Questa sera avrà luogo nella sala maggiore del Circolo la conferenza del signor Ugo Pincherle sul tema «L'arte del ridere attraverso i secoli». Sono invitati soci, amici e simpatizzanti. Ingresso libero.

Conferenza sulla Yoga. Questa sera, alle 19.15, in via Dante 1, si terrà una lezione sul tema «Il concetto dell'uomo nel sistema della Yoga». Ingresso libero.

Poeti triestini. Nel *Pensiero* di Bergamo, Lina Galli dedica un articoletto a «Carolus», uno dei recenti poeti dialettali giuliani, e al suo volumetto «Prime fogie».

Funerali. Ieri nel pomeriggio, con larghissima partecipazione di amici e conoscenti, si svolsero i funerali del compianto signor Emilio Scherl, noto ed apprezzato industriale, particolarmente nell'ambiente automobilistico, dove per la sua competenza era stimato uno tra i migliori periti. Il signor Scherl, a quanto ricordiamo, era un veterano del volante per avere, trent'anni or sono, partecipato e vinto alle prime gare con le auto a vapore e poi con le prime «Itala» e «Alba». Ai funerali presenziarono, oltre i rappresentanti della Riunione Adriatica di Sicurtà e delle Assicurazioni Generali, molte altre personalità dell'ambiente automobilistico.

ASTERISCHI

Nel Caffè Bar Eden

di viale XX Settembre 35, l'elegantissimo ritrovo per il pubblico triestino, si terrà questa sera una serata canzonettistica. Saranno eseguite tutte le canzonette triestine, le più note. Quelle briose d'un tempo e quelle premiate iersera. L'orchestra bianca avrà successo sicuro. Ricchi doni. Ottimo superespresso de «La Casa del Caffè».

Nozze

L'altro giorno a Barcellona la vezzosa signorina Elena Pinto ha dato la mano di sposa al dott. Livio Ara, figlio dell'illustre amico nostro avv. Camillo Ara. Alla gentile coppia congratulazioni e auguri fervidissimi.

Il successo di "Venere bionda,,

con Marlene Dietrich al Nazionale

Le folle entusiaste, che il maltempo non ha saputo tener lontane, hanno detto iersera la loro ammirazione alla prima di «Venere bionda», il nuovo capolavoro «Paramount», in cui il grande Josef von Sternberg presenta una Marlene Dietrich di nuovissimo stile.

Se grande è l'arte del direttore, che presenta un film movimentato, emozionante, umano, modernissimo, magnifica e indimenticabile è qui l'arte di Marlene Dietrich, che il gran pubblico degli adoratori ritrova cambiata non nel volto, ma nell'anima: Marlene, artista, e quindi donna di mondo, di lusso e di piacere, si trasforma in una mamma, donna di tiepidi affetti domestici e di rara potenza drammatica nelle sue vicende e nel suo amore al proprio figlio. Tanto più efficace e suggestiva appare la trasformazione nel contrasto delle due personalità e dei due mondi, attraverso ai quali l'artista passa nella trama del film.

Grandi, magnifiche scene ed eccellenti artisti completano questo capolavoro della eccelsa artista. Herbert Marshall, molto efficace nella parte del marito, scienziato minato dalla sua scienza; Gary Grant, giovane simpatico e bello, che si dice destinato a grandi cose; Dickie Moore, piccolo artista prodigio. Tra i quadri che più piacciono, il bagno delle «naiadi» al principio del film, la suggestiva rumba del gorilla, al caffè concerto, le scene umanissime di amor materno tra Marlene e il suo piccino, il finale lietissimo.

Il successo più cordiale e caloroso è riservato certamente a questo lavoro assai suggestivo, di cui s'iniziano oggi le repliche al Nazionale.

PUBBLICITÀ ENNECI

UNA LOTTERIA ITALIANA CHE CREERÀ PARECCHI MILIONARI

L'ordine di arrivo dei corridori che parteciperanno al VII Gran Premio Automobilistico di Tripoli il 7 maggio 1933 costituirà la graduatoria dei vincitori dei numerosi e ricchi premi della Lotteria di Tripoli, che è congegnata con le stesse norme della *Lotteria di Dublino.*

L' 84% del netto ricavo della vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli sarà destinato ai premi. Raggiungendo la vendita di un milione di biglietti, l'ammontare complessivo dei premi sarà d'oltre

6 milioni di lire

di cui:

1° Premio – L. 2.851.200

2° Premio – L. 1.425.600

3° Premio – L. 712.800

L. 855.360 da dividersi fra tutti i biglietti estratti

L. 142.560 ai venditori dei tre biglietti vincenti

L'ammontare dei premi cresce per ogni biglietto venduto. Acquistando e facendo acquistare biglietti, aumentate le vostre possibilità di una maggior vincita. Ogni biglietto può vincere tre importanti premi.

Il 29 aprile la Commissione Ufficiale di Controllo, accertato il numero di biglietti venduti e precisato l'ammontare dei premi, effettuerà l'estrazione dei biglietti vincenti seguendo le norme del Regolamento Programma. Chiedetelo ovunque sono in vendita i biglietti della Lotteria o al Comitato S.E.L.A.S. via Nazionale, 82, Roma.

UN BIGLIETTO COSTA

Lire 12

I biglietti sono in vendita presso tutte le Banche, i Cambio Valute, gli Istituti e le Compagnie di Assicurazione, le Agenzie di Viaggi e Turismo, gli Automobile Clubs, Enti Sportivi e Corporativi, ecc., e presso la Sede del Comitato S.E.L.A.S., via Nazionale, 82, Roma, che dietro richiesta spedisce gratis il Regolamento Programma e contro rimessa dell'importo (più L. 1,25 per spese postali) spedisce qualunque quantitativo di biglietti al prezzo di L. 12 cadauno.

Un'automobile arrivando I[a] nel Circuito di Tripoli può farvi MILIONARIO

Il Transatlantico arriva domani

Con i primi fiocchi della nevicata di iersera sono uscite le copie rosa del numero unico «Transatlantico» anticipo di buon umore sulla serata classica per buon umore che i giornalisti terranno domani alla Stazione Marittima. Il numero unico è stato distribuito gratis durante la serata delle canzonette al Politeama, nei teatri, cinematografi e caffè cittadini, incontrando la più simpatica accoglienza. Oggi e domani il dinamico e pupazzettato «Color di rosa», in cui sfilano in gaia caricatura persone e cose della vita triestina, sarà regalato nei locali pubblico e al Corso.

Navigazione di sogno

Ma ecco ancora qualche particolare sulla grandiosità e la originalità della festa che si svolgerà domani alla Stazione Marittima, intitolata «Transatlantico» in omaggio alla vita allegra e singolare che si svolge sui grandi alberghi galleggianti. I maestosi ambienti della Stazione Marittima verranno trasformati. La sala d'ingresso si presenterà come una olezzante, sfarzosa serra di fiori con chioschi e pergolati sotto i quali si svolgerà la Fiera del fiore.

Nella grande sala da ballo suonerà un'eccezionale orchestra-giazzo diretta dal maestro Ferruccio Apollonio; un'altra sala ospiterà un tipico caffè turco arredato con tappeti originali forniti gentilmente dal signor Pascal Aidinyan, un fantasioso tabarino in cui suonerà un'orchestrina specializzata in languide melodie, nonchè un'originale birreria fornita dalla fabbrica Dreher. Per i fotogenici o quanti in genere amano l'arte dello schermo, ci sarà poi un completo studio di assunzioni cinematografiche e un altro riservato alle fotografie eseguite con magistrale arte dallo studio Cerretti

Tre viaggi di piacere

Ma ecco l'attrattiva maggiore: a mezzanotte saranno sorteggiati premi di grande valore:

1) Un viaggio in prima classe Trieste-Roma e ritorno, con cinque giorni di permanenza al Grand Hotel Marini;

2) Un viaggio Trieste-Roma e ritorno in seconda classe, con tre giorni di permanenza.

3) Un modernissimo orologio da polso di gran marca.

4) Un viaggio di andata e ritorno Trieste-Venezia in piroscafo di lusso, offerto dal Lloyd Triestino.

5) Una fotografia artistica offerta dallo studio fotografico Cerretti.

Rileviamo inoltre che a questi premi si aggiungeranno altri pregevolissimi. La fotografia Cerretti di Corso Vittorio Emanuele, eseguirà negli stessi locali della festa una grande fotografia di tutti i vincitori dei premi.

Non restate in terra!

Sarà premiata con un dono offerto dalla ditta Lupoli la signorina che avrà ricevuto il maggior numero di mazzi di violette.

Occorre di più? Ricordiamo che il veglione è mascherato, quindi abito facoltativo. Dopo di che al lettore avveduto un solo consiglio: corra ad acquistare un biglietto per il veglionissimo (signori lire 15, signore lire 10) chè se non è svelto, data l'enorme richiesta, rischia di veder partire il «Transatlantico» senza di lui, e di restare a terra.

I balli del giovedì grasso

Giovedì grasso è stato festeggiato nelle varie società con vivacità e allegria. I convegni che maggiormente si distinsero furono il tradizionale ballo delle bambole al Ridotto del Politeama Rossetti, il non meno classico ballo dei bambini alla Ginnastica e il ballo del «Monte Tricorno» nella sala massima. Altre brillanti riunioni di grandi e piccini si svolsero in diversi altri circoli e società. Ne daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

La cavalchina della Croce Rossa

Al Teatro Verdi è cominciata la vendita dei biglietti d'ingresso e dei palchi per la grande cavalchina della Croce Rossa di lunedì sera. Frattanto il Comitato organizzatore sta lavorando per preparare alla veglia nuove e inaspettate attrattive.

Nella vetrina di un negozio del Corso cominciano a raggrupparsi dei ricchi doni che hanno come destinazione la cavalchina: sono i premi della lotteria gratuita, che verrà sorteggiata alla mezzanotte, tra tutti gli intervenuti. I doni, svariatissimi, tra cui figurano quelli delle più cospicue personalità cittadine, aumentano ad ogni ora e costituiranno un'alea molto simpatica per chi vorrà correrla lunedì notte, nel nome della Croce Rossa. Nè questa sarà la sola attrattiva extra della veglia, chè altre sorprese si stanno preparando.

Il ballo mascherato del Dux

Come annunciato, la sera di martedì, ultimo di carnevale, la sezione Dux del Gruppo universitario fascista terrà il suo grande veglione mascherato. Gli inviti speciali sono strettamente personali. Alla festa si interviene in costume o in abito nero. Tutti i goliardi sono invitati ad intervenire con il cappello goliardico. Domenica nel pomeriggio dalle 17 alle 20, avrà luogo il solito trattenimento danzante.

Nelle società e nei circoli

La veglia mascherata al Circolo impiegati e professionisti. Domani notte il Circolo impiegati e professionisti terrà una veglia mascherata. Si interviene in costume o maschera. Per questa veglia vengono diramati inviti speciali e sono quindi validi, oltre le tessere, gli inviti permanenti rilasciati a suo tempo su richiesta personale.

Il «Ballo dell'assistenza». Domani nella sala Tartini avrà luogo l'annuale «Ballo dell'assistenza» pro assistenza invernale e vedove bisognose dei subalterni postelegrafici.

Carnevale alla Mutua. Il Dopolavoro dell'Associazione Mutua e Circolo impiegati e professionisti indice per domenica 26 corr. nella nuova sede sociale (via Imbriani 6) un trattenimento carnovalesco. A questa serata, che promette di riuscire quanto mai briosa, prenderanno parte: il sig. Ugo Pincherle, che leggerà i testi delle canzonette premiate e non premiate al concorso del *Marameo!* al Politeama Rossetti. Un gruppo corale che eseguirà le due canzonette, che riusciranno premiate; il signor Alberto Catalan che dirà alcune canzoni dialettali del suo repertorio brillante, e il m.o Carlo Franco, che dirigerà alcuni numeri di varietà. In chiusa ballo. Per la prenotazione dei tavoli rivolgersi alla cancelleria sociale.

Il supergiallo di domani all'«Adria». Siamo ormai alla vigilia del ballo mascherato supergiallo che la Società canottieri «Adria» organizza per domani nella sala massima di via Coroneo 15. La continua richiesta di inviti e il crescente interessamento suscitato fin dal primo annuncio di questa riunione, fanno prevedere un successo magnifico e quanto mai lusinghiero. La diramazione degli inviti è già stata ultimata. Per disguidi o involontarie omissioni rivolgersi in galleggiante sociale dalle 19 alle 20 (tel. 50-33).

Il baccanale-crociera al Circolo Marina Mercantile. Crociera turistica attraverso quattro Paesi: Egitto, Giappone, America, Olanda, questo il programma della riunione mondana di martedì grasso al Circolo Marina Mercantile.

Veglia delle Sezioni sportive all'Operaia. Domani il Dopolavoro Società Operaia Triestina terrà la veglia delle Sezioni sportive. Si interverrà soltanto con invito speciale da ritirarsi durante le ore d'ufficio. Si rammenta che soci e simpatizzanti possono intervenire in costume valligiano.

Gli schermidori del Dopolavoro ferroviario. Domani gli schermidori del Dopolavoro ferroviario terranno nei locali di Piazza Vittorio Veneto 3 il loro tradizionale ballo. Alle signore e signorine verrà offerto un elegante carnet a ricordo del Carnevale 1933. S'interviene in smoking o abito nero.

Gli escursionisti al «Quis?». Domani dalle 21.30 alle prime ore del mattino il «Quis?» terrà il veglione degli escursionisti. Le sale saranno addobbate in carattere con la festa.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro amatissimo marito e padre Leone Polacco, dalla moglie Valerie e dai figli Paolo e Magda: lire 500 pro Congr. di Carità, lire 500 pro Guardia Medica, lire 500 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer e lire 500 pro Società contro la tubercolosi; dal cognato Leone Polacco, da Annie e dott. Giorgio Vivante lire 100 pro Soc. contro la tubercolosi; da Emilia ved. Vivante lire 20 pro Congr. di Carità; da Marco Bolaffio lire 30 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Per esprimere la partecipazione al grave lutto che ha colpito il loro Preside, dagli alunni del R. Istituto Leonardo da Vinci lire 800 pro Cassa scol. dell'Istituto.

Per onorare la memoria di Berta Sternberg Richetti, dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Enrico Bonetti lire 20 pro Congr. di Carità; da Emma e Ulderico Ravalico lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); dalla ditta S. A. Megari lire 50 pro Guardia Medica; da Olga e Angelo Luzzatto lire 20 pro Congr. di Carità; da Mietta e Arrigo Collamarini Bisogni lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Guglielmo Weil lire 25 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria di Carla Macerata, da Antonio N. Cosulich lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Colcuc ved. Minutti, dal dott. Ruggero e Maria Bressani lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'ing. Paolo Grassi lire 30 pro Congr. di Carità; da Chiussi Laura, Komar Alma, Miccoli Carla, Novale Maria e Orbani Carmen lire 45 pro Guardia Medica; da Maria Rusca lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Menegazzi lire 20, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 20 pro Congr. di Carità; da Renè Tartaglia lire 20 pro Guardia Medica; da Maria Franellich lire 20 pro Scuola C. Suvich (assist. scol.).

Per onorare la memoria di Apollonia ved. Cernuzzi, da Elisa de Scaramangà lire 50 pro Congr. di Carità; da Laura e dott. Bruno Apollonio lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del comm. Ruggero Bernardino, da Amelia e Marino Bonivento lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria del comm. Vittorio Pasetti, da Rosina Weiss e Giorgio Albani lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele de Luigi, dall'ing. Umberto e Lina Sorasio lire 50, da Delia Caligaris lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Gembrecich, da Meri Marsi lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria del capovilla di Padriciano, Giuseppe Gregori, da Antonietta e Carlo Zaruba lire 20 pro Scuola di Gropada (scolari poveri); dalla famiglia Berti lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Anna Lasagna, dal personale del Circolo costruzioni T. T. lire 110 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del personale perito nella sciagura avvenuta nello Stabilimento di S. Sabba della Raffineria Triestina di Olii Minerali, dagli impiegati triestini trasferiti a Genova: E. Besedniag, dott. B. Bissaldi, N. Bruchi, E Camus, M. Cesaratto, dott. L. Cuizza, T. Depiera, C. Fischer, B. Franchi, E Hruby, A. Marinschegg, ing. N. Marra, G. Masetti-Zanini, A. Masiola, ing. G. Milazzi, R. Mollar, G. Mosca, N. Orbani, S. Pascutti, C. Pototschnig, L. Sandrin, A. Seghini, N. Simini, A. Sutter, M. Torre, M. Tozzi, totale lire 225 pro Fondo Assistenza Operai R. T. O. M. S. Sabba.

Nel IV anniversario della morte della loro piccola Maria Novella, dai genitori Enrico e Ada Severi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Ricorrendo l'anniversario della morte del suo indimenticabile figlio Pietro Klun, dalla mamma lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giuseppe Levi, da Clara Levi lire 20 pro Guardia Medica e lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Guido Tolentino lire 20 pro Ospedale Israelitico e lire 20 pro Guardia Medica; da Luisa e Renato Finzi lire 25, da Iole ved. Almagià lire 20, da Elsa Brodawka lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Da A. B. lire 200 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da N. N. lire 20, da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dall'arch. Dante Wild lire 10, da Mario Milli lire 10 pro Guardia Medica.

Un'ora di neve

Dopo tentativi che durano ormai da una settimana, dopo esitazioni che caratterizzarono tutta la freddiccia giornata di ieri, finalmente iersera potè cadere la neve e fare la conoscenza del lastrico e dei tetti di Trieste. Finora essi le erano interdetti dalla bora eccezionalmente violenta; ma fattasi la bora più clemente, nulla potè impedire che le strade coi loro passanti e i tetti cittadini nella loro solitudine s'impolverassero dapprima di bianco, e infine si decidessero a un più compatto biancheggiamento. Così Trieste si è messa in armonia con quasi tutte le altre città italiane, dove le giornate che noi abbiamo avute di bora sono state giornate di neve. E febbraio è pur questo anno, ancora una volta, il più invernale dei mesi invernali. Tanto invernale che, appena pronunciatasi la nevicata, la bora tosto ricominciò ad incalzare.

La nevicata s'è iniziata circa alle 22, dopo un preludio di radi fiocchi volteggianti che dapprima non facevano presa. A giudicare dalla mattinata serena, allietata dal sole, la neve non era prevista, ma già di primo pomeriggio il cielo s'imbronciò e le ventate si fecero più rigide. A sera il termometro sorpassava di uno o due gradi lo zero e verso le 23 scese di un grado sotto la linea del gelo. Lo sfarfallio dei primi fiocchi s'addensì rapidamente in uno spolverio turbinoso, volteggiante fra le folate di vento e tanto fitto che la fisionomia della città apparve come avvolta in una densa nebbia candidissima, in cui i profili delle case s'intravvedevano confusamente e le lampade elettriche spandevano una luce opaca e scialba. In un attimo le vie ebbero il loro soffice tappeto; i tetti, i balconi, i cornicioni, gli sporti delle case, la loro caratteristica pennellata di bianco. Sul candido tappeto delle vie sfilavano caute e silenziose le automobili, fra continui strombettamenti; i convogli tranviari fra un trillare incessante delle sonerie; i passanti, molto radi, infagottati e generosamente spolverati.

Ma la nevicata non durò a lungo, chè poco dopo le 23 la sfarinata si fece meno densa e rapidamente cessò. Fu una sorpresa per quanti s'erano recati nella serata a teatro, o in altri luoghi di pubblico convegno, nel trovare, alla uscita, la città bianca di neve.

E dobbiamo rilevare qui un inconveniente grave: coloro che abitano nella parte alta della città e vollero rincasare servendosi di taxi, si trovarono nell'imbarazzo, poichè nessun autista appariva disposta ad affrontare, con la sua vettura, le vie in salita coperte di neve, per tema di accidenti. E' una situazione a cui, per ragioni ovvie, si dovrà provvedere, mettendo a disposizione per il servizio pubblico, vetture che sieno in grado di corrispondere alle esigenze anche in casi che, come quello di ieri, potrebbero ripetersi, tanto più che il provvedimento non appare soverchiamente difficile.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il grande raduno di domenica a Tarvisio

Le manifestazioni invernali del Dopolavoro

Dalle notizie pervenute risulta che la grande manifestazione escursionistica-sciatoria che avrà luogo domenica prossima a Tarvisio, ha destato nel nostro ambinte dopolavoristico vivo entusiasmo. Nè poteva essere altrimenti, invero, sia perchè la località di Tarvisio è favorevolmente nota ai nostri sciatori, sia perchè i nostri dopolavoristi sono sensibili al significato di una giornata sulla neve trascorsa con i camerati delle province sorelle.

Ritrovarsi con i camerati di Gorizia, di Venezia, di Treviso e di Udine (queste sono le province che concorrono alla manifestazione interprovinciale indetta ed organizzata dal Dopolavoro provinciale di Udine) significa per i nostri dopolavoristi trascorrere una giornata serena e riaffermare i vincoli di affettuosa fraternità che sussistono fra i lavoratori

La Coppa Starace

Come abbiamo già annunciato, il Campionato interprovinciale di marcia e tiro per pattuglie di 5 sciatori dopolavoristi comprende una marcia di regolarità di km. 12 su percorso vario da compiersi nel tempo di un'ora e 20 minuti e del tiro alle sagome fisse di uomo a terra.

La pattuglia prima classificata riceverà in dono la coppa «Achille Starace», mentre al capo pattuglia verrà assegnata una medaglia d'oro ed ai quattro componenti una medaglia di argento dorato. Per la pattuglia che avrà ottenuto il maggior numero di punti nella gara di tiro è stata riservata la targa «Enrico Beretta». Alle pattuglie classificate entro le prime 10 saranno inoltre assegnate medaglie di oro e di argento.

Ricordiamo che le iscrizioni alla gara di marcia e tiro sono interamente gratuite e si ricevono al Dopolavoro provinciale di Trieste (via Mazzini n. 32) fino alle 20 di stasera.

I presidenti dei sodalizi dovranno pertanto affrettarsi a comunicare entro la giornata di oggi il nome e cognome dei componenti la pattuglia, avendo cura di precisare anche quale dei cinque componenti ha la funzione di capopattuglia.

La Coppa Duca d'Aosta

Parallelamente alla gara di marcia e tiro per le pattuglie, domenica prossima si svolgerà a Tarvisio il Convegno escursionistico invernale per le società dopolavoristiche delle province di Trieste, Gorizia, Venezia, Treviso e Udine.

All'ente al quale appartiene il gruppo primo classificato sarà assegnata la Coppa del Duca d'Aosta. Il Dopolavoro provinciale di Udine ha disposto inoltre l'assegnazione di altri premi speciali ed ha stabilito che anche per il convegno le iscrizioni siano completamente gratuite.

D'accordo con la Direzione Compartimentale delle FF. SS., il nostro Dopolavoro provinciale, lo Sci Club Monte Tricorno e la Società Alpina delle Giulie effettueranno domenica per Tarvisio il V Treno bianco. I prezzi di andata e ritorno sono i seguenti: lire 18 per i partecipanti già muniti della speciale tessera di riduzione e lire 20 per tutti gli altri indistintamente.

Il VI Treno bianco

La vendita dei biglietti è già incominciata con vivo successo presso il Dopolavoro provinciale di Trieste, presso lo Sci Club Monte Tricorno, presso la Società Alpina delle Giulie e presso la ditta Carlo Strukel e L. Tommasini. Poichè la vendita dei biglietti si chiuderà improrogabilmente stasera alle ore 20, è bene che coloro che intendono partecipare alla grande adunata escursionistica sciatoria si affrettino a ritirare i biglietti stessi e questo per non incorrere nel rischio di dover rinunziare alla partecipazione a questa adunata che segnerà indubbiamente un altro successo nel campo dell'organizzazione dopolavoristica.

L'inizio del campionato di sci dei Fasci Giovanili di Combattimento

SAN CANDIDO, 23

Un aspetto caratteristicamente polare ha assunto questa zona della Val Pusteria, in cui è convenuta la balda rappresentanza della gioventù italiana per disputare il secondo campionato nazionale di sci per i Fasci Giovanili di Combattimento. Le gare si sono iniziate oggi con quella di discesa e culmineranno domenica, col campionato di salto, alla presenza di S. E. Starace. Alla gara di discesa hanno partecipato oltre due centurie di Giovani Fascisti. Ecco la classifica:

1) Schweitzer Ermanno di Bolzano in 5'6''; 2) Zanni Alessandro di Pistoia in 5'21''4/5; 3) Bonora Arcangelo di Trento in 5'25''4/5; 4) Zanini Pietro di Brescia; 5) Muschlechner Giuseppe di Bolzano. Totale dei classificati 104.

Deliberazioni della F.I.G.C.

MILANO, 23

Il direttorio divisioni superiori della F. I. G. C. riunitosi ieri ha stabilito tra l'altro quanto segue:

Gara Schio-Fiumana: in seguito ad accordi tra le società interessate la gara in calendario per il 26 febbraio verrà invece giocata giovedì 23 marzo p. v.

Punizioni: per contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro nelle gare Ponziana-Vicenza e Trento-Triestina si infliggono le seguenti multe: multa di lire 500 all'A. S. Ponziana, multa di lire 300 all'A. S. Trento.

Ai seguenti giocatori espulsi dal campo si infliggono le seguenti punizioni: squalifica per una gara effettiva di campionato a Serdoz della Fiumana; ammonizione a Giustini Mario del Grion.

Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per una gara effettiva di campionato a Gomisel Giovanni della Ponziana.

Ponziana contro Treviso e Triestina B-Rovigo a S. Andrea

Gli sportivi apprenderanno con piacere che le due partite di prima divisione di domenica avranno luogo, ambidue, sul campo di Sant'Andrea in maniera che gli affezionati della Triestina potranno assistere all'incontro della squadra preferita senza perdere quello non meno interessante di cui è protagonista il Ponziana, e viceversa.

Si schiereranno contro i calciatori concittadini gli atleti di Rovigo e Treviso, rispettivamente contro i cadetti rosso-alabardati e contro i bianco-azzurri. Gli incontri sono incerti e le squadre forti e decise, senza dubbio il pubblico troverà di che interessarsi.

La partita Triestina B-Rovigo avrà inizio alle 13. Seguirà l'incontro Ponziana-Treviso. Saranno praticati prezzi popolari.

A. S. Pro Gorizia - Thiene

GORIZIA, 23

La Pro Gorizia si prepara a ospitare, sul campo del Littorio, la compagine del Thiene F. C., che per gl'infortuni subiti durante le partite d'andata, si trova, ora, nell'undecima posizione della classifica generale. Domenica scorsa la squadra del Thiene ha subito, a Padova, una netta sconfitta, essendo rimasta soccombente per 3 a 0. Di contro, la Pro-Gorizia ha avuto un'ascesa mirabile che la portò, di colpo, alla seconda posizione in classifica, dopo di aver avuto ragione, nel modo che abbiamo rilevato, dei giocatori di Schio, i quali hanno buttato nella lotta tutto il loro coraggio e tutto il loro ardore, senza riuscire a violare la rete dell'imperturbabile Susmel. Per quanto il pronostico di domenica sia assolutamente favorevole ai progoriziani, tuttavia l'incontro con la squadra del Thiene non è da prendersi alla leggera, poichè si tratta di una compagine salda, capace di buone improvvisazioni di giuoco e d'imprimere alla partita varietà di movimento basato su precise trame.

Questo i dirigenti progoriziani lo sanno, per cui in questi giorni si sono messi all'opera per opporre domenica alla squadra ospite un insieme organico, duttile e prestante.

La squadra progoriziana scenderà in campo nella formazione di domenica, che è quella che maggiormente ha impressionato il nostro pubblico e gli esperti, per cui s'ha ragione di ritenere che la battaglia di domenica sarà affrontata con tutti i mezzi per riuscire nel vagheggiato intento di mantenere il posto conquistato in classifica.

E' necessario, però, che il pubblico comprenda gli sforzi fatti dai dirigenti progoriziani e li sorregga nella dura fatica affluendo numeroso al campo del Littorio, portando così il suo valido contributo alla società che con tanto ardore difende il buon nome dello sport goriziano. E' un obbligo morale che ognuno deve sentire verso la società cittadina impegnata in una battaglia così generosa.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sergio, Lucio, Giuliano, Flaviano, Vittorino, Montano.

NASCITE: (23 febbraio 1933): Legittimi: Godnik Sergio di Aurelio; Baldi Maria di Ottavio; Gnesutta Cesira di Emilio; Laporta Valentino di Nicola; Mian Nerina di Mario; Mihalj Elda di Carlo.

DECESSI: Sosic Luigi a. 17; Skerl Emilio a. 45; Flego ved. Otta Anna a. 89; Liprandi Stefania a. 38; Zudek Isolda g. 14; Gregori Giuseppe a. 71; Clari in Gereni Paola a. 27; Lezza Francesco a. 53; Bembich Olimpia a. 9; Ambrosini Oscar a. 70; Costani Rodolfo a. 49; Pausich Giovanni a. 54; Fazzini Isidoro a. 72.

Tribunale di Udine

Il barone cecoslovacco assolto

4 mesi con la condizionale all'istitutrice

UDINE, 23

Presidente il cav. uff. Minesso, giudici cav. Beretta e cav. Falchi, P M. il Procuratore del Re cav. uff. Tissi, cancelliere il rag. Girolami, oggi nel pomeriggio è continuato e ha avuto il suo epilogo il processo per maltrattamenti alla bambina di 5 anni Giovanna Gleissmann, figlia adottiva del barone cecoslovacco Riccardo Mattencloit-Ubelli, contro il padre adottivo, la di lui sorella contessa Lagotelli nata Mattencloit e contro l'istitutrice viennese Giovanna Zeketmeyer.

L'arringa dell'avv. Driussi

L'udienza è aperta alle 15 e l'aula è gremita eccezionalmente di un pubblico signorile, fra cui molte signore dell'aristocrazia friulana.

Ha la parola l'avv. Emilio Driussi, difensore della istitutrice Zeketmeyer. Con vigorosa eloquenza il valente penalista, premesso un saluto al Presidente cav. uff. Minesso che con tanta abilità ha diretto il dibattimento, rileva che la causa è stata resa importante dalle esagerazioni del P. M. nell'affermare la responsabilità degli imputati. Pone in evidenza le fonti impure dell'accusa, che in un primo tempo ha poco turbato le autorità inquirenti. Dimostra inverosimile la pretesa perversità dell'istitutrice, che conviveva con il padre adottivo e la zia della piccola Giovanna. L'istitutrice non è che lo strumento di manovre speculatrici, mentre essa non aveva motivo alcuno per seviziare la bambina. Si era giunti in un primo tempo fino a investigare sul reato di tentativo di soppressione della bambina stessa. L'oratore con crescente foga esamina le risultanze del processo e smantella l'edificio dell'accusa, affermando che, esclusa la volontà di soppressione, viene a crollare ogni movente dei maltrattamenti.

Con acute argomentazioni il difensore tratta poi la causa dal lato giuridico, sostenendo che manca il movente del reato. Sulla base di autorevoli certificati medici, fra cui quello del prof. gr. uff. Guido Berghinz, specialista in pediatria, sostiene che nessun danno derivò alla costituzione fisica della bambina dalle eventuali privazioni di qualche pasto, mentre altri provvedeva subito alla di lei alimentazione, così che il castigo veniva a cadere. Così dicasi di tutti gli altri pretesi maltrattamenti, che alla luce della prova sono stati smentiti. Escluso questo reato, l'avv. Driussi per scrupolo di difesa prospetta l'eventualità del reato minore di abuso dei mezzi di correzione, ma è convinto che neppur questo sia provato, tanto più che prima della breve residenza a Cortello, nulla mai è risultato di maltrattamenti o di severità eccessiva nei metodi di correzione.

Conclude chiedendo in via principale l'assoluzione e in via subordinata una breve condanna per abuso dei mezzi di correzione, con tutti i benefici di legge.

L'innocenza del barone

Per ultimo ha preso la parola l'avv. comm. Mario Bertacioli difensore del barone Mattencloit, il quale premesso che il processo ha assunto proporzioni colossali perchè i protagonisti appartengono all'Europa centrale, si domanda perchè i barone da un giorno all'altro, dopo aver adottato la bambina costituendola sua erede universale, doveva diventarne il seviziatore. Polemizzando con la P. C. circa il diritto della madre naturale di reclamare la bambina, rileva ch'essa la abbandonò in un brefotrofio, mentre il barone l'ha raccolta con un contratto che ha della compravendita. Stabilita la diversità della legge cecoslovacca da quella italiana circa l'età fissata per l'adozione, il difensore trova strana la coincidenza di richiesta della bambina da parte della madre col divorzio del barone. Rileva gli atti benefici di questo per i poveri italiani e sostiene infondate tutte le accuse di vario genere elevate in suo confronto. Dimostra poi che, mancando il movente, non si può sostenere che il barone avesse bisogno di ricorrere a sevizie per liberarsi della bambina dal momento ch'egli poteva farlo in qualsiasi momento, mancando da parte della legge cecoslovacca il riconoscimento dell'adozione. Rilevato che il barone è stato un credulo e un uomo in perfetta buona fede così che, accortosi di ciò che si tramava contro di lui ebbe ad esclamare: «maledetto il denaro»; il comm. Bertacioli conclude la sua poderosa arringa affermando che non occorre fare richieste circa l'assoluta non partecipazione del barone a qualsiasi atto più o meno grave compiuto contro la bambina. L'oratore è stato applaudito.

La sentenza

Il Tribunale si è ritirato alle 17.20 ed è rientrato alle 18. Il Presidente ha letto la sentenza con cui il barone Mattencloit e sua sorella contessa Amalia Lagotelli sono assolti per non aver commesso il fatto loro imputato. L'istitutrice Giovanna Zeketmeyer è condannata, per abuso di mezzi di correzione col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione, con il risarcimento dei danni alla parte lesa liquidati in lire 600 le spese di costituzione e rappresentanza di P. C.

Il pubblico è sfollato lentamente commentando.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 23

Il festino dei bambini al Cantiere. Indetto da apposito Comitato, domenica 26 febbraio avrà luogo all'Alloggio impiegati il tradizionale festino di danza dei bambini.

Festino alla Casa Balilla. Lunedì prossimo nel pomeriggio, presso la Casa Balilla si svolgerà un festino, durante il quale verranno eseguiti giochi, canzoni e infine si procederà alla premiazione delle migliori maschere.

Un veglione a Duino. Sabato prossimo nella sala Ples, a Duino, si svolgerà un grande veglione. Le danze saranno allietate dall'orchestra del Dopolavoro di quel Comitato comunale.

Con un vetro. La ventiduenne Carolina Murez, mentre ieri puliva una lastra di vetro, questa si spezzò producendole un taglio alla regione palmare. Portatasi dal medico, ottenne le cure del caso e venne giudicata guaribile in otto giorni.

Atterrato dalla bora. Certo Santo Gollob, di 27 anni, mentre stamane transitava in bicicletta nelle vicinanze dello stabilimento «Solvay» venne improvvisamente investito e atterrato da una raffica di bora. Ha riportato escoriazioni e abrasioni agli arti, guaribili in una diecina di giorni.

Comunicazioni sindacali

La riunione del Collegio dell'Artigianato rinviata. Si porta a conoscenza dei capi di comunità che la riunione del Collegio provinciale dell'Artigianato, che avrebbe dovuto aver luogo il 25 corr., è stata rinviata al primo di marzo p. v. Il 27 corr. sarà tenuta a Pola la riunione dei capimestieri e dei capi-comunità e il giorno 28 la riunione del Collegio dell'Artigianato istriano.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 il prof. A. Cecchini terrà la sua seconda conferenza su «L'evoluzione dell'automobile».

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 21, trattenimento danza.

«A. Crena». Domani, nella sala Gherdol al Cacciatore, dalle 21, prima veglia mascherata con premi agli intervenuti. Domenica dalle 18 ballo mascherato.

Società Ginnastica. Domani alle 21.30 ballo sociale. Domenica alle 17 ballo per i bambini, durante il quale verrà ripetuto il balletto. I posti a sedere si ritirano domani dalle 17 in poi nella segreteria sociale. Domenica gita sciatoria a Montenero automezzo. Partenza alle 6 dai Portici. Lire 9 soci e lire 10 simpatizzanti. Informazioni in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni in sede. Lire 10.

S. S. «Vedeta Veloce». Domenica alle 13.30 i volatieti al casello di Opicina per la partita contro l'«Ilva».

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria Montenero con automezzo. Aperte iscrizioni.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita a Tarvisio sesto treno bianco. Valbruna corsi sci. Campionato sociale rimandato 5 marzo. Convegno in Valgardena dal 12-19 marzo.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria a Ponique. Iscrizioni autocorriera entro questa sera. Per l'escursione sciatoria in Austria, prenotazioni lire 30, entro sabato in segreteria.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera 19-20 biblioteca; prove filodrammatica e coro. Sabato dalle 21 veglia delle sezioni sportive.

Circolo Sportivo «Robur». Tutti i componenti la sezione calcio sono comandati di trovarsi questa sera in sede (Oratorio Salesiano) alle 21 precise, per comunicazioni in merito alla partita di domenica.

Associazione «San Giusto». Giocatori e soci questa sera alle 21 in sede per comunicazioni.

Circolo Marina Mercantile. Domani sospesa lezione danza bambini. Domenica sospeso tè danzante ed indetto dalle 17.30 in sua vece ballo mascherato per bambini. Martedì baccanale-crociera.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca. Alle 20.45 lezione di esperanto. Pure alle 20.45 conferenza Ugo Pincherle sul tema «L'arte del ridere attraverso i secoli». Domani veglia mascherata. Domenica gita Tarvisio, iscrizioni in sede (via Imbriani 6, II, tel. 3584) giornalmente 18-21. Domenica sera concorso delle canzonette del «Marameo!» con A. Catalan.

G. E. «Virtus». Domenica gita sciatoria Montenero, auomezzo. Lire 10 (indistintamente). Iscrizioni si chiudono questa sera in sede, via Ginnastica 31, Bar.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi alle 20, ginnastica. Domenica gita sciatoria a Tarvisio, treno bianco.

G. E. T. I soci oggi alle 20.30 in piazza Garibaldi, per deliberazioni.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domani alle 21 in sede, ballo sociale. Ritiro inviti seralmente in sede. Domenica gita sciatoria Montenero. Vendita posti (Carducci 28, bar). Lire 10.

Sport Club «Olympia». Domenica gita sciatoria Tarvisio treno bianco e Montenero con automezzi. Iscrizioni, informazioni, tel. 6007.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani dalle 21 in poi, nella sede nuova, via San Marco 17, I, trattenimento. In serata premiazione dei bocciofili. I soci sono invitati a rinnovare la tessera dell'O. N. D. 1933. Lunedì alle 20.45 i filodrammatici in sede nuova.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 trattenimento di danza.

Sala Ridotto. Domani dalle 21 alle 4 veglione mascherato. Scherzi di cotillon e sorprese.

Littoria

Seduta dei fiduciari dell'A. F. S. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati alla seduta che avrà luogo domani sabato alle 18 in sede dell'A. F. S., piazza Verdi 1 secondo.

Casa Balilla «E. De Amicis». Questa sera alle 19, il rev. padre Nereo Millich parlerà agli Avanguardisti della 640.a Legione mista «Aldo Ivancich» e a quelli della II Centuria marinara sulle «Missioni nell'India orientale». La conferenza sarà illustrata con proiezioni fisse.

possiamo affrontare
i rigori dell'inverno!.
LA PASTICCA
DEL RE SOLE
vero farmaco sovrano contro la tosse
SI VENDE IN SCATOLE a L. 3,60
e IN SACCHETTI . . . . a L. 0,85
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

Atterrato da un ciclista
che si affretta ed eclissarsi

Dovendo recarsi a visitare alcuni clienti che abitano in via del Molino a vento, il piazzista Alfonso Vielmetti, abitante al N. 124 di Montefiascone, scese la via del Rivo e si trovò in via del Molino avento, dove, nell'attraversare la strada, fu investito e atterrato da un giovane ciclista sconosciuto, il quale, riuscito a tenersi in equilibrio, accelerò la corsa e scomparve in una laterale di Piazza Garibaldi. Rialzato da alcuni passanti il Vielmetti, che a causa di una ferita lacero-contusa all'occipite riportata nella caduta era rimasto privo di sensi, fu trasportato in una vicina latteria in attesa della Guardia medica avvertita telefonicamente. Poco dopo, avute le prime cure sul posto, l'infortunato fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione lo medicò e lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

La corsa pericolosa di un ragazzo

Ieri nel pomeriggio il decenne Argeo Pesaro, abitante in via del Farneto N. 36, dopo essersi recato a fare delle compere in un vicino negozio di commestibili, stava salendo di corsa le scale di casa, allorchè incespicato su un gradino, cadde pesantemente lungo tutta la rampa delle scale e si produsse la probabile frattura del malleolo destro. Rialzato premurosamente da una vicina di casa, il ragazzo fu più tardi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno, dopo le cure necessarie lo fece accogliere nel primo reparto chirurgico.

Il piccolo Pesaro sarà sottoposto a un esame radiologico per accertare l'entità della lesione riportata.

La grave caduta di un operaio

L'autogenista Francesco Carbone, di 31 anni, occupato alla Ferriera di Servola, salito ieri nel pomeriggio, per ragioni di lavoro su un cassone, perdette improvvisamente l'equilibrio e precipitò da circa tre metri di altezza.

Con l'autolettiga della Guardia medica il Carbone venne trasportato all'Ospedale Regina Elena ove, per avergli i medici riscontrato contusioni multiple al dorso e al torace nonchè probabili lesioni ossee, fu accolto nel reparto chirurgico. Guarirà in tre settimane, salvo complicazioni.

Atterrati da colpi di vento

In seguito a una forte raffica di vento, il bambino Leopoldo Salvetti, di sette anni, abitante in via dell'Industria andò a sbattere ieri sera contro il muro di uno stabile attiguo a quello ove abita, in modo da prodursi una forte contusione alla bozza frontale sinistra. Rincasato, narrò piangendo l'infortunio occorsogli alla madre, la quale, temendo che il bimbetto si fosse prodotto qualche più grave lesione, lo accompagnò alla Guardia medica. Colà il piccolo Salvetti fu sottoposto alle cure del caso e dichiarato guaribile in pochi giorni.

— Un altro colpo di vento mandò ieri sera a gambe levate in prossimità di via Capitolina, il bracciante Severino Paoli, di 24 anni, abitante in via Montecucco, il quale, finito a ridosso di un marciapiedi, si produsse una leggera distorsione alla mano sinistra. Soccorso da un passante, il Paoli fu accompagnato alla Guardia medica ed ivi sottoposto alle cure necessarie.

Un bracciante sviene sulla strada

Il bracciante Pinguillo Morgan, di 44 anni, abitante al N. 18 di via Nicolò De Rin, stava passeggiando ieri nel pomeriggio lungo il Molo V del Porto Duca d'Aosta, in attesa di scaricare della merce da un piroscafo ormeggiato alla banchina del molo, quando, colto da improvviso malore, cadde privo di sensi al suolo. Soccorso da alcuni braccianti il Morgan, che nella caduta s'era prodotto una leggera ferita alle labbra, fu più tardi accompagnato all'Ospedale Regina Elena e ivi sottoposto alle cure del caso.

Ha un femore fratturato
per una frana di terriccio

L'agricoltore Giovanni Pirz, di 51 anni, domiciliato a Capriva del Carso, stava ieri, nel proprio campo, a scavare la terra quando, ad un tratto, venne investito da un grosso blocco di terriccio. Soccorso dai congiunti, il Pirz fu trasportato con un'auto all'Ospedale Regina Elena. I medici di turno, avendogli riscontrato la frattura del femore destro, lo fecero accogliere nel reparto chirurgico.

Ucciso per lo scoppio di un proiettile

GORIZIA, 23

Giunge notizia da Opacchiasella di una gravissima sciagura occorsa al contadino Luigi Blasic, fu Francesco, di 30 anni, residente a Loquizza di Opacchiasella. Il Blasic, addetto al rastrellamento dei proiettili di quella zona, era salito, stamane, sul Pecinka, allo scopo di dar mano ai lavori campestri. Era intento a dissodare il terreno, quando, battendo col piccone, sopra un grosso proiettile da 305 millimetri conficcato nel terreno, veniva sollevato di peso per l'improvvisa esplosione dell'ordigno infernale che lo scaraventò, con inaudita violenza, a parecchi metri di distanza facendo strazio del suo corpo. Richiamati dal formidabile scoppio, che si ripercosse lugubremente in tutta la vallata, accorsero sul posto alcuni terrazzani i quali rimasero allibiti di fronte al tragico spettacolo offertosi ai loro sguardi e si affrettarono ad avvertire i carabinieri del luogo i quali, a loro volta, telefonavano alla Procura del Re di Gorizia che inviò sul posto il sostituto Procuratore del Re cav. dott. Beniamino Leoni, il dott. Lauro e il segretario cav. Cusolini, per i necessari rilievi di legge. Compiuti gli accertamenti i resti del disgraziato contadino furono ricomposti in una bara che fu trasportata al cimitero di Loquizza per esservi tumulata. La grave disgrazia ha prodotto in quella località la più viva impressione.

Un oste vince 50 mila lire
con una cartella della Tombola Nazionale

UDINE, 23

L'oste Luigi Schiff, dimorante nella frazione di Villanova di San Giorgio di Nogaro, ha vinto la seconda tombola di 50 mila lire con una cartella della Tombola nazionale pro Istituto dei Poveri «Vittorio Emanuele III» di Trieste. Lo Schiff all'estrazione della tombola aveva riscontrato di aver coperto tutti i numeri al 26.o estratto si affrettò ad inviare la cartella a Firenze e ieri è giunta la comunicazione della bella vincita. Si ricorda che un anno fa nello stesso Comune l'agricoltore Ernesto Maran vinse 350 mila lire della Tombola nazionale.

Un processo per parricidio
alle Assise di Pola

POLA, 23

Questa mattina si è inaugurata la sessione d'Assise. Presiedeva il comm. Cartesegna, P. G. il comm. Vasco Lucich; consigliere il comm. Cantelli, cancelliere: sig. Zaratin.

Nella gabbia siede l'imputato Giovanni Doblanovich, di 30 anni, da Villa Zabroni in quel di Sanvincenti, incolpato dell'uccisione del padre, Michele Doblanovich, di 57 anni. E' difeso dall'avv. Berton di Trieste.

Il tragico episodio avvenne nella casa dei Doblanovich nella Villa Zabroni, la sera del Natale 1931; erano riuniti in quella sera il vecchio Doblanovich, l'odierno imputato, l'amante di lui Fosca Biban, di 28 anni, la vecchia madre Maria Mattias, di 67 anni, poi vennero i parenti Martino Milovan e Michele Milovan. Fu bevuto molto vino; si cantò e vennero anche recitate le preghiere del Natale. Ad un certo momento il Giovanni volle ancora bere del vino e scese nella cantina a prenderne; il vecchio non voleva permetterlo e si adirò, ne nacque un litigio e ad un certo momento il vecchio armatosi di una roncola ferì il figlio alle labbra. Il Giovanni piangendo si allontanò; ma più tardi, preso un piccone ritornò in casa e colpì il padre alla testa, producendogli una profonda ferita; dopo circa due ore il vecchio spirava.

Il parricida datosi alla latitanza si recava in Jugoslavia, ove, per mandato di cattura spiccato dalle autorità italiane, veniva arrestato nel maggio del 1932 ed estradato.

Egli si difende dicendo di essere stato aggredito.

Con la faccia contro una vetrata

Ieri nel pomeriggio l'undicenne Cristiano Secoli, abitante in S. Maria Maddalena inf. 540, nel sollevare tra le braccia un proprio fratellino, perdette l'equilibrio, cadde e andò a sbattere contro una porta a vetri ferendosi gravemente alla faccia. Soccorso dai familiari il Secoli fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ove i medici, dopo avergli riscontrata una ferita lacero-contusa al dorso del naso e la parziale asportazione del labbro superiore, lo fecero accogliere nel primo reparto chirurgico. Guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni.

Il bucato che punge. La casalinga Enrichetta Gaspare, di 22 anni, abitante in via Media, era intenta, nel tardo pomeriggio di ieri, a fare il bucato, quando nel lavare un paio di pantaloni del marito s'infisse nella mano destra un ago finito non si sa come in una delle tasche. Nella tema di un'infezione, la giovane donna si recò alla Guardia medica.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto sinfonico al Verdi
con Ivan Butnikoff

Questa sera alle 20.45 avrà luogo al Teatro Verdi il molto atteso concerto sinfonico, diretto dall'illustre maestro Ivan Butnikoff. E' vivissima nel nostro pubblico l'impressione lasciata da questo geniale direttore d'orchestra con un concerto di musica russa ch'ebbe pure luogo al Teatro Verdi, due anni or sono, e col quale egli si fece conoscere anche in Italia, dopo aver ottenuto consensi fervidissimi in Germania e in Francia. Oggi il Butnikoff è uno dei grandi maestri e gode una rinomanza specialissima quale interprete della letteratura musicale russa. Russo di nascita, assolse il Conservatorio di Kharkoff e completò gli studi con il Tanejeff; a 19 anni, cioè nel '93, passò a studiare direzione d'orchestra con il sommo Nikisch. Rientrato in Russia allo scoppio della grande guerra, vi rimase fino al 1920, svolgendo un'intensa attività come direttore di orchestra. Fu poi a Costantinopoli e due anni più tardi passò al Conservatorio d'Atene. Ma la sua arte direttoriale non gli ha mai concesso di stabilirsi definitivamente in una città, e così il Butnikoff è passato per i maggiori centri musicali d'Europa, ovunque imponendosi per le la sua grande arte d'interprete. I pubblici europei gli debbono la conoscenza di molti lavori sinfonici russi che a nessun altro direttore è venuto in mente di eseguire. Anche il programma odierno reca delle pagine d'autori russi di prima esecuzione per Trieste: i tre brani del Liadoff e il poema «Stenka Razin» di Glazunoff. Quest'ultimo è però un brano celebre ch'era tempo venisse eseguito anche da noi.

Ecco l'intero bellissimo programma:

1) Antonio Vivaldi: Concerto grosso (riduzione di Siloti).

2) Jean Sibelius: Prima sinfonia in mi minore: Allegro-adagio, scherzo, finale.

3) Maurice Ravel: Bolero.

4) Alessandro Glazunoff: «Stenka Razin», poema sinfonico.

5) Anatolio Liadoff: Tre impressioni: a) Il lago incantato, b) Kikimora (spiritello maligno), c) Baba-Jaga (strega di tregenda).

6) Carlo Maria Weber: «Oberon», ouverture.

Esecutrice l'orchestrale triestina (100 strumentisti).

Il concerto è pubblico. I soci della Società dei Concerti sono pregati di presentare all'ingresso la tessera. Continua la vendita dei posti al botteghino del teatro.

La prima audizione del G. U. F.

Giovedì 2 marzo, alle 21, il Gruppo universitario fascista offrirà ai suoi affezionati simpatizzanti e ai camerati cultori della musica, la prima audizione musicale di quest'anno. Riportiamo il vario e attraente programma:

1. Mendelssohn: Molto allegro ed agitato, dal Trio, op. 49, per pianoforte, violino e violoncello. Esecutori: Tina Barzal, Germano Lucano e Guerrino Bisiach. 2. Turina: «Il circo», suite per piano solo: a) Inizio a suon di trombe, b) I giocolieri, c) La cavallerizza d'alta scuola, d) Il cane ammaestrato, e) I pagliacci, f) Esercizi ai trapezi volanti. Pianista Tina Barzal. 3. a) Poldini-Kreisler: «Poupée valsante; b) Tivadar-Nachéz: «Danza ungherese n. 1. Per violino con accompagnamento di pianoforte. Violinista Germano Lucano. 4. Chopin: a) Ballata in la bem., b) Due studi. Pianista Tina Barzal.

Radio Gruppo Nord

Programma del 24 febbraio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15: Radio-orchestra n. 2. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 3. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16: Trasmissione dalla Regia Accademia di Santa Cecilia: Concerto del Quartetto Calvet. - 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19 (Trieste-Firenze): Dischi vari. 19.30 Segnale orario - Comunicazioni della R. Società Geografica - Dischi. 19.35 (Trieste): Concerto d'orchestrina dal Caffè Dante. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Conversazione sportiva. - 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Gino Marinuzzi. - Nell'intervallo: Sem Benelli: «Ricordo di Francesco De Sanctis» (nel cinquantenario della morte), conversazione.

Le Bodenwieser al Rossetti

Come annunciato, oggi, sulle scene del Politeama Rossetti si ripresenteranno, vivamente attese, le celebri e vezzose danzatrici di Geltrude Bodenwieser. Il ritorno di questo veramente eccezionale complesso artistico unico nel suo genere, sarà di certo accolto con viva simpatia da tutto il nostro gran pubblico.

Ecco l'interessante programma che le Bodenwieser annunciano per oggi: «Baccanale», «In giro», «In volo», su musica di Chopin; «Saluto alla bandiera» e «Maschere della signora» su musica di Lorber; «Triangolo» di Schulhof; «Valzer del delirio» (di Joh. Strauss) e una caratteristica «Rumba-estasi». Le esecuzioni delle Bodenwieser avranno luogo alle 17.30, alle 20 e alle 22 circa.

Varietà e Cinema

Harold Lloyd entusiasma al Gran Cine Italia nel suo più divertente film comico, «La frenesia del Cinema». Oggi principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Concerto sinfonico diretto da Ivan Butnikoff.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il testimonio muto» con Greta Nissen e Lionel Atvill, e varietà.
Nazionale. 16: «Venere bionda», capolavoro parlato con Marlene Dietrich.
Excelsior 16: «La voce lontana», «Cines» con Sandra Ravel, G. Giachetti e C. Mauri.
Fenice. 16.30: «Una notte con te» con Elsa Merlini e N. Besozzi, e nuova varietà.
Corso. 16: «Perfidia» con B. Stanwyck. Varietà 4 senegalesi, Marino e Lina Castillo.
Eden. 16: «O la borsa o la vita», gioiello Cines con Sergio Tofano. Nuova varietà: «Gustavin Nick-Carter».
Italia. 15.30: «La frenesia del Cinema», comicissimo con Harold Lloyd. II posti 1.50.
Regina. 16: «Puro sangue» con Clark Gable e debutto «Troupe Minerva». II L. 1.50.
Impero. 16: «Il figlio dell'India» con Ramon Novarro. Madge Evans e Conrad Nagel. Capolavoro Metro. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Proibito», il capolavoro di Barbara Stanwyck. Parlato italiano.
Moderno. 15.30: «Condannata», dramma passionale con Elissa Landi e Compagnia De Rosè: «El congresso dei bechi».
Massimo. 15.30: «Ragazze che sognano» con Joan Crawford e R. Montgomery (Metro).
Garibaldi 15.30: «Il mistero della camera gialla» con H. Duflos. Il film del brivido.
Armonia. 15.30: «L'ultimo eroe» parl ital. con G. O' Brien e M. Loy; «Archetta di Noè».
Odeon. 15.30: «Tarzan», l'uomo scimmia, con J. Weissmüller e M. O' Sullivan. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Rinascita», parl. ital. con J. Gaynor e C. Farrell. Varietà: «Trio Pirolin».
Novo Cine. 16: «Il bel capitano», grandioso dramma d'amore e di spionaggio con Ivan Lebedoff.
Savoia. 15.30. «Due cuori felici» parl. it. con Rina Franchetti e V. De Sica. Topolino.
Galileo. 16: «S. Elena» (Aquila prigioniera) episodio guerra napoleonica. Topolino.
Popolo. 15.30: «Marocco» con Marlene Dietrich e Gary Cooper.
Centrale 15.30: «Il capitano» con Gary Cooper e Claudette Colbert.
Belvedere. 15.30: «Mamma» con Mae Marsh, Sally Eilers e James Dum.
Roma. 15: Due programmi: «Angelo bianco» con B. Stanwick e «Matrimonio d'occasione» con P. Negri. Topolino. Prezzi ribassati.
Venezia. 15.30: «Bandito solitario» con Tim Mac Coy e «Ridammi mia moglie».
Argentina. Due programmi: «Lo spione», film giallo mistero e «Spalle quadre», con

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ambiente familiare, ingresso libero, consumazioni lire 5. Al «Rouge et Noir» dal 24 in poi. Oggi: Serata della Bambola.
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 febbraio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 423, 428, 431, 432, 433; giov. cop. in I 195, 122, 196, 160, 199; giov. cop. in II 83, 89, 90, 91, 95; mozzi coperta 101, 102, 103, 104, 105; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 436, 445, 451, 452, 453; carbonai 103, 104, 105, 106, 107; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turso Cosulich: Marinai pass.: 114, 115, 116, 120, 122; marinai carico 81, 82, 83, 84, 89; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 29, 34, 35, 37; mozzi coperta 82, 83, 84, 85, 86; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 72, 73, 74, 76, 78; camerieri III cl. 43, 46, 47, 48, 49; giovani camera 118, 123, 141, 145, 146; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 63, 66, 70, 71, 75; cabinisti II classe 45, 62, 65, 69, 71; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 70 bis, 92, 93, 94, 95; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 48, 49, 51, 53, 54; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 113, 114, 115, 116, 117; carbonai 66, 67, 68, 69, 70; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —. —

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 carbonaio.

CRONACA GIUDIZIARIA

Gli argomenti di un agricoltore

(Tribunale Penale) La sera del 31 luglio u. s. l'agricoltore Antonio Cucek di Francesco, abitante a Cossana inferiore, stava avviandosi col proprio carro verso casa, quando, giunto in frazione Susizza, s'imbattè in certo Andrea Zafred, il quale appena lo vide gli si avvicinò tacciandolo da imbroglione. L'epiteto era la sfogo conclusivo di un litigio avvenuto precedentemente tra i due. Il Cucek rispose subito per le rime, ma l'altro, afferrato un bastone, si mise a colpirlo. Infuriato, il Cucek saltato giù dal carro, si avventò contro lo Zafred e, dopo averlo ben bene scrollato e pestato contro un muro, presa la frusta cominciò dargliene tante, col manico, da fratturargli la spalla sinistra. Per tale fatto il Cucek ha dovuto ora comparire nell'aula della quinta sezione, ove i giudici, tenuto conto dello stato d'ira determinato da fatto ingiusto altrui, cui era in preda il Cucek al momento della rissa, lo hanno condannato a tre mesi di reclusione, pena condonata per indulto.

Presidente: cav. Gnezda; giudici: Ostoich e Blando; P. M.: cav. Colotti; difesa: avv. Budini; cancelliere: Janni.

Zucchero molto amaro

(Tribunale Penale) Liberta Kren fu Guglielmo, quantunque avesse riportato ben diciotto condanne, in gran parte per contrabbando e fosse sottoposto alla libertà vigilata, ha voluto tentare la sua diciannovesima avventura e giorni or sono stava per uscire dal punto franco Vittorio Emanuele III, con un chilogramma e mezzo di zucchero, ma, colto dalle guardie di finanza, fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Comparso ieri mattina, davanti ai giudici della quinta sezione, il Kren ha ammesso l'intenzione di contrabbandare lo zucchero che aveva ricevuto in regalo da un conoscente. S'è buscato 2 mesi di reclusione, 4 mesi di arresto, 50 lire di multa e, ritenuto delinquente abituale, è stato assegnato al una colonia agricola per la durata di due anni.

Presidente: cav. uf. Colombis; giudici: Fabrio e Blando; P. M.: cav. Verzi; difesa: avv. Turola; cancelliere: Janni.

Per furto di rame

(Tribunale Penale) L'operaio Michele Rosca fu Matteo, di 42 anni, occupato presso l'oleificio Gaslini, essendo stato sorpreso mentre usciva dallo stabilimento con le tasche piene di pezzi di rame, fu arrestato e ieri è comparso davanti ai giudici per rispondere di furto. Il Rosca ha detto a sua discolpa di avere raccolto il rame tra le immondizie e di essersene impossessato senza la benchè minima intenzione di commettere un furto.

— El iera là, in vista...

I giudici lo hanno condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione ed a 480 lire di multa.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Blando; P. M. cav. Verzi; difesa: avv. Robba: cancelliere: Janni.

Per l'esattezza. Il sig. Pasquale Stracuzzi fu Orazio, coinvolto in un processo per furto di alcune casse di cetriuoli e vasi di conserve alimentari, è stato assolto dai giudici della quarta sezione con la formula più ampia, cioè quella di non aver commesso il fatto.

— *La signora Maria Decolle*, di cui ci siamo occupati ieri in una notizia intitolata «La porta chiusa» ci prega di rilevare che ella aveva fatto recapitare la lettera ai suoi genitori non già per chieder loro denaro, ma per ottenere la restituzione di alcuni oggetti di sua proprietà, che essi hanno in custodia.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Curet Giuseppe di Martino in Coretti; Curet Antonia in Coretti; Curet Michele fu Giuseppe in Coretti; Curet Maria in Coretti; Kuret Lorenzo fu Andrea in Coretti; Kuret Giovanni di Lorenzo in Coretti; Kuret Giuseppe fu Giuseppe in Coretti; Kuret Pietro fu Lorenzo in Coretti; Kuret Michele fu Giovanni in Coretti; Kuret Michele di Michele in Coretti; Kuret Lorenzo fu Michele in Coretti; Kuret Orsola in Coretti; Kuret Martino fu Giorgio in Coretti; Kuret Sofia di Orsola in Coretti; Kuret Lorenzo fu Giovanni in Coretti; Kuret Stanislao fu Giuseppe in Coretti; Kuret Maria ved. Miklavec in Coretti e Michelazzi; Kuret Giuseppe fu Andrea in Coretti: Kuret Michele fu Andrea in Coretti; Kuret Giuseppe di Antonio in Coretti; Kuret Antonia in Coretti; Kuret Giovanni di Lorenzo in Coretti; Kuret Amalia in Coretti; Kuret Anna fu Michele in Coretti.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Elegantissima.* Cara signora, la macchinetta è veramente estasiata! La sua toeletta da ballo: abito di «organdis» rosso, giacca corta di velluto bleu Savoia, con collo di pelliccia bianca e fodera di seta rosa pesco. calze color carne e scarpe d'oro, costituisce, secondo noi, un capolavoro. No, non crediamo sia necessario aggiungere altri colori, basta così; creda, la macchinetta se ne intende! E... dopo il ballo, la mandi ad un museo internazionale del buon gusto.

Un dubbioso. Non è una forma delle più comuni, ma certo che la possibilità esiste.

— *Assiduo.* Ma neanche per idea!

Italo P. La pensione per gli orfani di guerra va da un minimo di lire 35 mensili ad un massimo di lire 200 mensili, a seconda che il padre sia stato ufficiale o no ed abbia appartenuto al nostro esercito od a quello del cessato regime. Per maggiori informazioni si rivolga alla locale Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, via XXX Ottobre n. 5.

Lex. I due titoli di studio hanno ugual valore legale agli effetti dell'esercizio della professione di ragioniere.

Muggesano. 1)-3) Per arrivare di giorno al Brennero si parte da Trieste con la terza classe alle 0.15 (Mestre: arrivo 5.56, partenza 6.59; Verona: arrivo 8.47, partenza 9.15; Brennero: arrivo 14.35). In II classe si può partire alle 20.20 e si arriva al Brennero alle 7 del mattino seguente, cambiando pure a Mestre e Verona. Non esistono carrozze dirette Trieste-Brennero. Il prezzo del biglietto ferroviario ammonta a lire 151 in II classe e a lire 89 in terza classe. 4) Sì.

Moglie angosciata. Se la figlia è nata da persone, di cui anche una soltanto fosse al tempo del concepimento legata in matrimonio con altra persona, non è ammissibile la legittimazione nè «per subsequens matrimonium» nè «per decretum principis», e ciò pel chiaro disposto dell'art. 195 Codice Civile e con richiamo al N. 1 art. 180 Codice Civile.

D. L. Le esenzioni dal pagamento delle tasse scolastiche concesse in dipendenza del R. D. L. 7 gennaio 1926, N. 135, valgono per la durata degli studi anche superiori. La circolare menzionata, che avrebbe dovuto modificare tali disposizioni, è stata diretta certamente ai Rettori delle R. Università e degli Istituti Superiori. Ella dovrebbe pertanto rivolgersi ad uno di detti Rettori.

Un marinaio. I turni d'imbarco riguardanti la categoria «giovani camera» della società di navigazione cui ella allude nella sua lettera, hanno subito in questi ultimi giorni alcune varianti. Come ella sa, le variazioni vengono effettuate di volta in volta solo a seconda le richieste di personale da parte della società armatrice.

Contrastoni. Figli nati in quelle condizioni sono illegittimi e non possono neppure venir legittimati. Logicamente portano il nome della madre. Vedano, ad ogni modo, la risposta data a «Moglie angosciata»

— *Invitato di buon appetito.* Ma per l'amor del cielo! Abbia pietà del suo anfitrione! Sa che cosa si direbbe nelle Marche ad una persona come lei? «Molto meglio farti un vestito che invitarti a pranzo!».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La Borsa di Trieste

febbraio	22	23	febbraio	22	23
Rend. 3½%	77.20	77.40	Premuda	150	150
Cons. 5%	84.70	84.90	Pico. Ferr	168.75	168.75
Obbl Ven	86.90	86.70	Tripcovich	68	68
B. T. n. 1934	100.77	100.77	Tram	180	180
B. T. n. 1940	101.80	101.80	Adr Sped	334	334
B. T. n. 1941	101.80	101.80	Ampelea	135	135
Dan. Sava	150	142	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A.	32	32
Comit	1036	1032	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2980	3015	Cem Spal.	59	59
Ass. Ital.	507.50	507.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1490	1490	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1337½	1337½	S. I. P.	30	30.50
Riun. B	1315	1315	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	25	24.50	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or	509	513
Cosulich	22.50	22.50	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr	24	24	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	48	48	Terni	137	144
Meridion.	656	663	Tergesteo	1120	1120

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 6.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 23.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23 55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia)

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi ; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

Nelle convalescenze,
nei casi di inappetenza
e comunque ove è richiesta
una cura
ricostituente
viene usato e prescritto
dai medici il

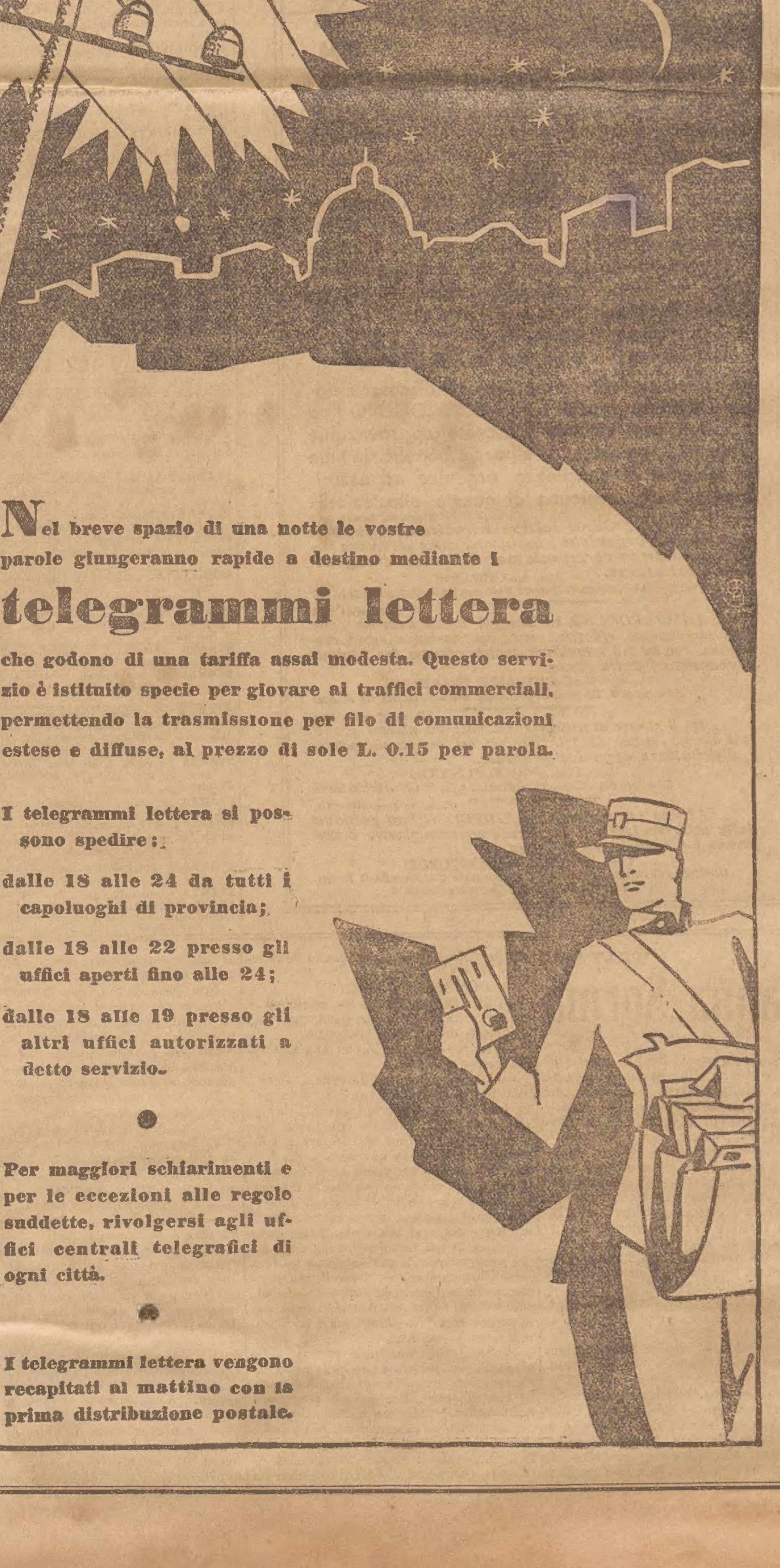
VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO

Raffreddori, Tossi, Raucedini,
Bronchiti, Polmoniti.
GOUDRON
di GUYOT

Liquori, Capsule
Pasta Pettorale.
In vendita
presso tutte
le farmacie.
MAISON FRÈRE
(E. Yaillant & C.)
MILANO (Gorla 1°)

Date il vostro aiuto alla Congregazione di Carità nella sua opera di soccorso ai poveri, acquistando le tessere di beneficenza spedite il 1.o gennaio.

IL PINO ALPESTRE
PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI
Prodotto della Farmacia ZANETTI-VIVANTE
In vendita in tutte le farmacie



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE due, fornite attestati, referenze, brave ogni lavoro casalingo, cucinare, cucire, lavare, stirare, servire tavola, pazienti, amorose bambini, forti, rispettose, offronsi quali tutto fare, eventualmente cameriere, bambinaie oppure cuoche, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17. Telefonare 5049. 12319 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, signorine, ragazzette, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 33536 A

BALIA 24-enne, primo bambino, molto latte offresi. Indirizzo al Piccolo. 33522 A

CAMERIERA con attestati offresi. Piccardi 6, V, presso Bon. 64017 A

CAMERIERA brava cerca famiglia, condizioni facili, anche per lavori di giornata. Telefonare 6154. 33421 A

DOMESTICHE due, tutto fare offronsi. Corso Vittorio Emanuele n. 29. 64000 A

DONNA capace cucinare offresi miti pretese, San Nicolò 31, quarto. 33520 A

DONNA pratica tutti lavori offresi a giornata oppure a ore. Indirizzo al Piccolo. 64007 A

DONNA di fiducia, brava tutto fare e cucinare offresi tutto il giorno. Rivolgersi Cologna 40. 33488 A

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, capace tutti lavori offresi tutto giorno. Piazza della Borsa 5, Jonotti. 67875 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi ore combinarsi. Via Fabio Severo 12, III. 63987 A

PRESTASERVIZI offresi. Gretta di Sopra 235, II, p.ta 10. 33493 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Rivolgersi pomeriggio Androna Cusion 3, IV, Lonzar. 33821 A

RAGAZZA offresi ore, oppure tutto il giorno. Ponzianino 5, II, Apostoli. 63994 A

RAGAZZA friulana tutto fare, oppure prestaservizi offresi. Via A. Diaz 16. 3211 A

RAGAZZA sana, forte, paziente bambini, tutto fare offresi. Piazza Libertà 3 33490 A

RAGAZZA 25-enne friulana, robusta, tutto fare offresi. Via Ginnastica n. 44, interno, porta 30. 33505 A

RAGAZZA offresi a piccola famiglia. Via del Toro n. 16, III, presso De Val. 33504 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi. Via Timeus 4, Sarocchetti. 63952 A

VEDOVA distinta cerca posto presso persona sola. Felice Venezian 10, I p. 33511 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, ragazze tutto fare (paghe 140, 160, 180) Trieste, fuori, tutta Italia (estero), istitutrici vicemadri, cameriere personali cercansi. Ventisettembre 17. 12203 B

CAMERIERA esercizio pubblico, disposta recarsi Provincia, altra personale città settentrionale cercansi subito. Indirizzo Piccolo. 12317 B

DOMESTICA, soltanto ottimi attestati, capace, cucinare, possibilmente friulana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5000 B

DOMESTICA lunghi attestati cercano coniugi. Presentarsi dalle 8-10 Viale R. Elena 29, I p. 33517 B

DOMESTICA friulana cercasi. Presentarsi latteria Tartario, via Riccardo Pitteri 2. 3213 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Presentarsi con attestati Torre Bianca 28, Fonzari. 33994 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. A. INFERMIERA diplomata, distinta, conoscenza lingue, offresi. Indirizzo Piccolo. 64016 C

AUTISTA cameriere 25-enne, parla spagnolo, tedesco, offresi. Piazza Foraggi n. 1, Gattnig. 64004 C

AUTISTA meccanico lunga pratica, eventualmente disponente cauzione, offresi. Cassetta 12305 C Unione Pubblicità. 12305 C

COMMESSO calzature, altro, ottime referenze, offresi. Perini, D'Azeglio 20, IV. 33492 C

DATTILOGRAFA provetta, cognizioni linguistiche (macchina propria) occuperebbesi alcune ore giorno o sera, anche lavoro domicilio Cassetta 50000 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane, con banco offresi Gelsi 9, corte. 63812 C

MADRE e figlia, offronsi per portinaie. Indirizzo al Piccolo. 63976 C

PENSIONATO offresi quale riscuotitore per qualsiasi azienda, miti pretese Cassetta 12236 C, Unione Pubblicità. 12236 C

RAGIONIERE, lunga pratica bancaria, occuperebbesi ore libere, tenuta libri, corrispondenza, pretese miti. Scrivere cassetta 12320 C Unione Pubblicità 12320 C

SIGNORINA pratica pasticceria, negozio commestibili, ottime referenze, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 33513 C

SIGNORINA bella presenza, seria, onesta, laboriosa, offresi per bar, albergo, panetteria, ambulatorio dentistico, qualsiasi altra occupazione, Trieste o fuori. Ferriera 5, porta 13. 64014 C

STENODATTILOGRAFA, offresi ore serali. Indirizzo al Piccolo. 64024 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI massima perfezione, durata lire 20, acqua 4, ferro 2 Ciani, corso Garibaldi 31, I. 33530 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

LAVAGUANTI ogni qualità e colore, anche neri, prezzi modici. Battisti 13. 33523 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 33537 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro materassi lana 12, vegetale 10. Genova 11, latteria Ponterosso. 12337 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito sistema moderno. G. Cossutti traslocato iva Artisti 6 (dirimpetto Teatro Filodrammatico). 11675 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— D

AGRONOMO perfetto di preferenza con cauzione per amministrazione tenuta 300 ettari, cercasi. Offerte con dettagliate informazioni cassetta 12265 D Unione Pubblicità. 12265 D

APPRENDISTA pasticciere, cercasi. Via Commerciale 7. 33518 D

CALLISTA diplomato, bravo, cercasi. Offerte cassetta 12300 D Unione Pubblicità. 12300 D

RAGAZZETTO per macelleria, cercasi. Via P. Revoltella 24. 6399 D

SARTA bravissima, cercasi. Via S. Caterina 3. 63988 D

SIGNORA o signorina, preferibilmente giovane vedova disposta occuparsi quale dama compagnia, conoscenza amministrative, disposta eventualmente viaggiare, cercasi. Offerte cassetta 12317 D Unione Pubblicità. 12317 D

SIGNORINA per ritirare e consegnare valori, con cauzione lire 5000, cercasi. Offerte cassetta 12310 D Unione Pubblicità. 12310 D

VENDITRICE pratica stoffe donna, cercasi prontamente. Offerte dettagliate cassetta 12323 D Unione Pubblicità. 12323 D

VENDITRICI pratiche, serie, capaci, sane, con buone referenze, cerca importante negozio generi vari e alimentari. Offerte particolareggiate cassetta 12312 D Unione Pubblicità. 12312 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE vuote, mobiliate, diversi usi, scapolo, matrimoniali, garconniere, ecc. cercansi. Venti Settembre 17. 1318 E

MOBILIATA elegantemente, stufa, piccolo comodo cucina, cerca signora distinta presso signora sola. Cassetta 12313 E Unione Pubblicità. 12313 E

SIGNORA vedova, sola, cerca stanza vuota presso persona sola, distinta. Cassetta 12303 E, Unione Pubblicità. 12303 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE, qualunque uso, matrimoniali, ingresso scale, scapolo, garconniere (prezzi convenienti) occasione, affittansi. Venti Settembre 17, telefono 5049. 12318 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, stufa, presso persona sola affittasi. Rittmeyer 6, p. 6. 33512 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Gatteri 29, porta 7. 33426 F

A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi. Maurizio 12, terzo. 33501 F

A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, volendo salotto, bagno, telefono, affittansi anche giorni. Geppa 17, primo. 64025 F

A. A. MATRIMONIALE grande, ariosa, pulitissima, eventualmente comodo di cucina affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 12567 F

A. A. MOBILIATA bene ingresso scale, centro, paraggi Garibaldi, affittasi persona distinta. Toti 4, II, sinistra. 64011 F

A. A. MOBILIATA elegantemente affittasi distinto. Corso V. E. 39, III, destra. 33532 F

A. CAMERA ingresso scale, acqua corrente, mobiliata, 160 mensili, affittasi. - Machiavelli 12, II. 64008 F

A. CAMERETTA bella affittasi. Corso Vittoria 21, Boschieri. 64018 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi, preferiscesi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 33498 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi, 100 mensili. Venezian 16, Latteria. 3214 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina indipendenti, affittansi pomeriggio. Venti Settembre 49, I, destra. 64015 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Via Udine 12, terzo, porta 20. 64010 F

A. MOBILIATA pulitissima, interna, affitta prontamente distinta. Battisti 4, I, sinistra. 64013 F

A. MOBILIATA affittasi. Venti Settembre 25, I, destra. 63992 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 63996 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, tranquilla, affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 64023 F

A. MOBILIATA affittasi, 90 mensili. Corso Vitt. Em. 9, quarto, destra. 12325 F

A. STANZA due letti, pulizia, stufa, affittasi presso Posta Centrale. Indirizzo Piccolo. 33497 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina presso due persone affittasi. Cunicoli 9, III. 63990 F

CAMERA spaziosa, mobiliata affittasi. Via S. Marco 13, porta 10. 33514 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 33503 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Via Milano 6, porta 5. 64026 F

CAMERA elegante, pulitissima, cura vestiario, vitto 280 affittasi. Indirizzo Piccolo. 64005 F

CAMERE 2, vuote, ingresso scale, 1 bene mobiliata affittansi. Corso Vittorio 21, III. 63979 F

CAMERE 2, una con due finestre, massima pulizia, prezzo mite, presso famiglia piccola affittansi. Canova 9, I, porta 8. 33515 F

CENTRALISSIMA indipendente, elegante, pulizia, cura, affittasi distinto. Diaz 6, III. 33500 F

ELEGANTISSIMA, massima pulizia, tranquillità, ascensore, affittasi. Piccolomini 3, terzo. 33524 F

ELEGANTISSIMA, una o due distinti affittasi. Vitto. Manzoni 2, I sinistra. 64030 F

MOBILIATA bellissima presso piccolissima famiglia affittasi. Madonnina 13, porta 15. 12328 F

MOBILIATA, pulitissima, ascensore affittasi unico distinto. Galleria 4, IV, destra. Visitare 10-16. 63934 F

MOBILIATA ariosa, uno, due letti eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo. 33533 F

STANZA mobiliata, bellissima affittasi a distinto. Mazzini 21, primo. 12325 F

STANZA ingresso libero, centralissima, piano primo affittasi. Indirizzo Piccolo. 63974 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, altra vuota, grande, eventualmente uso ufficio affittansi. Rivolgersi portiere via Milano 13. 33510 F

STANZA ingresso libero con pensione, unico subinquilino affittasi distinto signore. Piazzetta S. Silvestro 3, primo. 63277 F

STANZA elegante, uso bagno, cura vestiario, eventualmente vitto affitta famiglia tedesca. Crispi 39, primo, destra. 64006 F

STANZA mobiliata, due persone affittasi. Madonna mare 3, secondo. 3212 F

STANZA vuota affittasi a distinta prezzo irrisorio. Pietà 29, porta 11. 33502 F

STANZA eventualmente due, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Piazza Tommaseo 1, terzo. 33455 F

STANZETTA vuota affittasi. Piazza Barbacan N. 3, terzo. 63983 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito. Fortissime riduzioni. Scuola Tismiriesky. Corso Vitt. Em. 45. 64031 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 33366 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lunedì 6 marzo iniziansi corsi economici. I primi 10 iscritti, per ciascuna lingua, entro il 28 febbraio, godranno per tutto l'anno della quota speciale di lire 15 mensili. Dal 1.o marzo prezzo normale di lire 25. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 12252 G

MAESTRA lunga pratica, impartisce lezioni italiano, piano, singole, collettive, ripetizioni francese, tedesco. Diaz 6, terzo 33499 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

RIPETIZIONI elementari, lire «cinque» mensili; lezioni violino (prestasi istrumento). Indirizzo Piccolo. 6070 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni e conversazione. Zonta 4, I, destra; 18-20. 63980 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO smarrito lunedì Roiano, Sara Davis. Mancia portandolo Piccolo. 63972 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, moderni, ville, campagne (abitazioni modeste centro, periferia, 50, 85, 100), camere focolai, affittansi. Venti Settembre 17. 12203 I

APPARTAMENTI di tre stanze, bagno, camerino, affittansi prontamente. Visitabili rivolgendosi via Ciamician 7, port. 33393 I

APPARTAMENTI: Piazza San Giovanni 4: III piano, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, termosifone, rinnovato; altro III; altro IV, affittansi. Giachin, Battisti 8. 63933 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi per luglio. Crispi 42. 33506 I

APPARTAMENTINO due camere camerino cucina, affittasi prontamente. Deposito legnami, Vidali 4. 33509 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cameretta servitù, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Via Rismondo N. 1. Rivolgersi portinaio. 12332 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, cameretta servitù, termosifone, ascensore, affittasi 1.o luglio. Via Rismondo N. 1. Rivolgersi portinaio. 12333 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino cucina, due terrazze, poggiolo, affittasi prontamente via Imbriani 8. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, I p. (scala sinistra), dalle 15-17. 12336 I

APPARTAMENTO semplicemente mobiliato, tre stanze e cucina, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64012 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno ed accessori, piazza Unità, prezzo conveniente, per luglio, affittasi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 64002 I

APPARTAMENTO 3 stanze, rimesso a nuovo, splendidda posizione, 220 mensili, Vignola 2; rivolgersi portinaai. 64022 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, bagno, accessori, sito III piano, stabile signorile, XX Settembre 41 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16; telef. 39-06. 63983 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Rossetti 51 A, portinaia. 33491 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina affittasi. Crispi 42. 33507 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, bellissimo, eventualmente riscaldamento centrale, in via Mazzini, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63985 I

BOTTEGA d'angolo, sei fori, affittasi prontamente. Via Rismondo 1. Rivolgersi portinaio. 12334 I

CAMERA cucina, mobiliato, lire 120 mensili, affittasi coniugi per bene. Rivolgersi via Carpison 6, trattoria. 33495 I

LOCALE con retrobottega, annessi locali **uso ufficio, installato termosifone, adatti anche per azienda commerciale, affittansi 1.o luglio. Via Rismondo 1, pianoterra. Informazioni al I piano, Alberti, telef. 87-74.** 12331 I

LOCALE un foro, affittasi. Via Udine 22. 63984 I

MAGAZZINO vasto, tre fori, paraggi Corso Cavour, affittasi. Rivolgersi avv. Escrer, Piazza Chiesa Evangelica 1. 64001 I

NEGOZIO con vasta vetrina e retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, elettrotecnico, affittasi. Brunner 6. 33508 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, pigione mite, affittasi 31 marzo. Visitare dalle 10-12 e dalle 16-19, XX Settembre 86, II. Monico. 63981 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, terzo piano, ottimo stato, affittasi pronto. Informazioni Bosco 19, cortile. Maria. 63991 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, affitterebbesi piccola famiglia dabbene. Richiesto Cassetta 12306 I. Unione Pubblicità. 12306 I

QUARTIERE 8 stanze, mobiliato, lussuoso, bagno, telefono, affittasi causa partenza. (Permesso subaffittare) Geppa 17, primo. 64027 I

QUARTIERE completo di una stanza grande e locale attiguo, adatto per uso ufficio, rappresentanze o altri simili, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 28, mezzanino. Rivolgersi portinaio. 63986 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, riscaldamento, ascensore, ecc., tutto sul Viale XX Settembre, affittasi prontamente. Brunner 2, I. porta 5. 64029 I

QUARTIERI quattro oppure cinque stanze, accessori, appigionansi. Via Gatteri 12. 63543 I

QUARTIERI due, di anticamera, due camere, cucina affittansi. Via Imbriani 8. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra) dalle 15-17. 12335 I

QUARTIERINI 50, grandi, villette, camere focolaio 40, affittansi. Slataper 26. 64020 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, camerino, cucina, comfort, centro, cercano subito due sorelle sarte; pagansi pure tre mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 33534 L

CAMERE due o camera camerino cucina, comfort, cercano coniugi, trimestre anticipato o cauzione. Offerte prezzo, Cassetta 12303 L. Unione Pubblicità. 12303 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA uomo, straordinaria, pelo, vero affarone vendesi. Geppa 6 piano quarto 64003 M

Antonio Cadorini

pittore

spirò repentinamente questa mattina, lasciando nel più profondo dolore la **moglie** ed i **figli** che, unitamente ai congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 24 corr., alle ore 15.45 dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico Regina Elena.

Trieste, 23 febbraio 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Si dispensa da visite di condoglianza

Il 22 febbraio, dopo breve malattia, si spense serenamente

Giuseppe Levi

A tumulazione avvenuta, la desolata sorella **CLARA,** in unione ai congiunti (assenti), ne dà il triste annuncio.

Trieste, 24 febbraio 1933.

ABITO ballo 40, giacca velluto imbottita 40, figura snella, volpe, vendonsi occasione. Via Tor Sampiero 2, porta 16. 63997 M

BAULE viaggio, vera occasione, con spartizione cassetti, vestiti. Settefontane 34, p. 9. 33526 M

DISCHI fonografi Columbia, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili. Punzo. Carducci n. 10. 11546 M

MACCHINA Singer originale, altra sarto, sparherd, vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi. 12327 M

MACCHINA scrivere, buono stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 64021 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante come nuova, vendesi occasione causa partenza. Timeus 16, terzo, porta 12. 64032 M

MACCHINA Singer pedale, vendesi lire 65. Settefontane 13, secondo interno. Benvenuti. 12330 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra 130, altra spola rotonda, facilitazione pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 33525 M

MATERASSO lana, pattini rotelle, bollitore bianco, vendonsi. Canova 20, I. 64028 M

RADIO 3 valvole elettrodinamico, seminuovo, capta estero, vendesi. Molingrande 18, terzo. 33535 M

RADIO vendesi. Ginnastica 15, III. 63973 M

VESTITO ballo magnifico, statura media, vendesi irrisorio. Cellini 2, IV. 33529 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ENCICLOPEDIA Treccani, rileverei, ottime condizioni. Offrire scrivendo Cassetta 12313 N. Unione Pubblicità. 12313 N

RADIO Telefunken, acquisterei occasione. Offerte Cassetta 12321 N. Unione Pubblicità. 12321 N

VASO d'irrigazione da 20 o 30 litri, ghiacciaia, cerco. Via Rossini 26, latteria. 63998 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa, studio completo, vendonsi occasione. Zanetti 8-I, sinistra. 64033 NN

CAMERA pranzo grandiosa, bellissima, vendesi trasloco. Via Cologna 25, II, angolo Kandler. 64034 NN

MOBILI diversi, quadri Malacrea vendonsi causa partenza. Conti 15, p. 11. 6069 NN

MOBILI causa partenza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 63995 NN

PIANINO «Ibach» vendesi causa partenza. Via Milano 14, I, sinistra. 33527 NN

POLTRONE moderne 110, dormeuse 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 00044 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze) vendo rateálmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 100645 O

A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Barco Napoli 12085 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 405 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

EMMENTHAL 6.80, Gorgonzola 6.80, Tonno sott'olio 10, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 31200 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino» Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. VERSO lauto compenso cerco per primissima compagnia assicurazioni locali persone che sieno in grado segnalarmi possibilità affari. Cassetta 12263 R Unione Pubblicità. 12263 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FORD tre litri guida interna 2 porte vendo. Molari, Santamaria in Vanzo 21 B, Padova. 5156 Q

MOTOLEGGERA ottimo stato, qualunque prova, vendesi. Pietà 4, pt., Galmonte. 33519 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

PERSONA disposta mutuare lire 25.000 garantite con equivalente valore in sue mani riceve vitto, alloggio gratuito in cambio interessi. Offerte Cassetta 12311 R Unione Pubblicità. 12311 R

PISTORIA pasticceria vendesi ottima posizione, 19.000 facilitazioni pagamento. Caffè Fabris, banco. 33496 R

SALONE barbiere parrucchiere vendesi metà prezzo costo, macchine moderne. Scrivere o visitare Dospina Quintino, Gradisca d'Isonzo. 12277 R

14.000 lire prima ipoteca realità cercansi. Indirizzo Piccolo. 33531 R

50.000 prima ipoteca stabile centro città cercansi, tasso minimo, esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 12905 R Unione Pubblicità. 12905 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

FONDO bellissima posizione Opicina vendesi. Gaspera Weis, Mazzini 9-I. 63999 S

Ieri, in giovine età, si spegneva la nobile esistenza del

comm. dott. VITTORIO PASETTI

R. Consigliere d'Ambasciata

Per la famiglia tutta ne dànno, desolati, il tristissimo annuncio la sorella **AMALIA** ed il cognato **CARLO GAMBA.**

Roma, 23 febbraio 1933-XI.

A tumulazione avvenuta, l'addolorata consorte **EGIDIA nata MAGRIS,** e il figlioletto **MILIUCCI,** partecipano la dipartita del loro caro ed indimenticabile marito e babbo

EMILIO SKERL

avvenuta addì 22 corrente.

Ringraziano in pari tempo tutti i parenti, amici e conoscenti che in varia guisa vollero onorare la di Lui memoria.

Un grazie speciale vada alle spett. **Assicurazioni Generali e Riunione Adriatica di Sicurtà,** nonchè alla **dott. Cipriani Finzi** per le amorevoli ed assidue cure.

Trieste, 23 febbraio 1933-XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

La mattina di mercoledì 22 febbraio si spegneva

OSCAR AMBROSINI

A tumulazione avvenuta ne dànno partecipazione la moglie **ELVIRA** ed il figlio **GUGLIELMO.**

Trieste, 24 febbraio 1933.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Oggi cinque anni, il nostro caro

Giordano Zamberlan

uff. R. T. dell'«Alcantara»

a soli 24 anni, ci lasciava per sempre in un dolore che non si cancella. Nello strazio continuo e contro il crudele destino, lo ricordiamo a quanti lo ebbero caro, unitamente ai suoi 23 compagni ed all'unico superstite **Nino Pavon** che li raggiunse nell'eterno riposo due anni or sono.

24 febbraio 1928-24 febbraio 1933.

FAMIGLIA ZAMBERLAN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del suo caro Estinto

Giuseppe Gregori

Un grazie particolare vada al dott. Zampieri in rappresentanza del Podestà sen. Pitacco, all'ing. Bugliovazzi, al medico curante dott. Davanzo, al Segretario politico di Opicina dott. Amodeo, al delegato municipale cav. Marcovigi, al Segretario politico Berti, ai Vigili urbani di Villa Opicina e alla famiglia Zaruba per la viva partecipazione al grave lutto.

FAMIGLIA GREGORI

Padriciano, 36

VILLA soleggiata, 2 quartieri, esente imposte, comfort, paraggi Rossetti, esclusi mediatori vendesi. Cassetta 12316 S Unione Pubblicità. 12316 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

MASCHERE noleggiansi. S. Nicolò 31, III.

MASCHERE ricco assortimento a scelta, domino. Corso Garibaldi 4, porta 7. 33489 V

MASCHERE, domino seta, costumi eleganti noleggiansi. S. Nicolò 31, III. 33516 V

MASCHERE turchi, settecento, domino seta, raso, noleggiansi. Solitario 2-I. 64009 V

MASCHERE grandioso asortimento vestiti sera (costumi bambini) noleggiansi. Crispi 9. 12329 V

E' UN PERICOLOSO NEMICO

per coloro che posseggono insufficienti condizioni fisiche protettive dell'organismo contro di esso: per i gracili, per i denutriti da malattie od altra causa, per i vecchi.

Costoro debbono prendere tutte le precauzioni non solo con i riguardi esterni per difendersi e sperare l'immunità, ma debbono anche e sopratutto rinvigorire il loro fisico con una cura fortificante, quale efficacemente e sicuramente si ottiene solo con l'uso dell'

ISCHIROGENO

Maestri della Scienza medica di indiscusso valore, dal primo apparire dell'ISCHIROGENO fino ad oggi, con sempre crescente approvazione ne hanno riconosciuto l'efficacia benefica in tutte le malattie di debolezza organica ed esaurimento. Valga qualcuna di queste attestazioni:

Napoli, 10 Gennaio 1902

... L'ISCHIROGENO ***solleva mirabilmente tutte le funzionalità organiche*** *e specialmente quelle del sistema nervoso centrale, per cui* ***veramente merita il nome di Rigeneratore delle forze.*** Prof. V. CHIRONE

Direttore dell'Istituto di Materia Medica nella R. Università di Napoli

21 Febbraio 1905

... L'ISCHIROGENO ha dato già troppo numerose prove della sua benefica efficacia, perchè sia necessaria nuova attestazione. Per me ben volentieri lo dichiaro ***ottimo fra i buoni rigeneratori delle forze.***

Prof. GIOVANNI GALLERANI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Bari

Siena, 17 Aprile 1906

... Ho il piacere di poterLe confermare gli ***ottimi risultati*** *ottenuti col Suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e* ***di debolezza organica generale.***

Prof. PAOLO FUNAIOLI

Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Siena

Torino, 18 Febbraio 1932-X

... Adopero con vantaggio l'ISCHIROGENO ***su persone della mia famiglia.*** *Il Suo rimedio serve a migliorare il tono nervoso e a* ***restaurare le forze.***

Prof. BENEDETTO MORPURGO

Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino Membro del Consiglio Superiore di Sanità

Politeama Rossetti

OGGI: Sulla scena, eccezionale debutto delle celebri danzatrici

Bodenwieser

nel loro originale e artistico nuovo repertorio

Sullo schermo:

Il testimonio muto

con **Greta Nissen** e **Lionel Atwill**

Domani: Sullo schermo un capolavoro «Paramount»

Il Diavolo nell'abisso

Forte dramma d'amore e di gelosia, con

GARY COOPER - TALLULAH BANKHEAD CHARLES LANGHTON

31 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

— Sarà necessario, Bruno, appena ritornati a Milano, di cominciare una nuova vita. Molto diversa, più seria, più severa, non te lo nascondo. Per superare questo momento, ognuno di noi deve metterci del proprio, tanto più che le recriminazioni non servirebbero assolutamente nulla. Il babbo è sempre stato debole con voi, per troppo affetto, ma sarebbe ingiusto che adesso lo ripagaste con rimpianti che lo umilierebbero. Bisognerà lasciare l'appartamento.

— Lasciare l'appartamento?...

— Costa ventimila lire l'anno, l'appartamento, non avrai l'illusione che tuo padre possa più pagarlo?

— Rovinati del tutto, dunque? — chiese Bruno — e passò un pallore sotto la bronzatura del sole.

— Temo di sì — rispose semplicemente la madre.

— E allora?

— Qualche cosa, comunque, spero che ci resterà... Ci sono i miei gioielli, i mobili di valore, la mia dote che non è molta, tanto da fare fronte ai primi tempi, naturalmente accontentandoci di una vita modestissima. Tra due anni tu avrai finito l'Università... e in questo tempo potrai aiutarti, cercando delle lezioni....

— Delle lezioni... io?...

— Mio povero Bruno — mormorò la madre soltanto, con compatimento non disgiunto da un lieve dispregio.

— Tu parli di questo con una tale indifferenza, mamma...

— No, non con indifferenza... siete i miei figli e se soffrite, anch'io devo soffrire... Ma siete giovani e sani, l'avvenire è vostro... soltanto bisognerà conquistarselo... ciò non mi sembra il peggiore dei mali. E in quanto a noi... Non eravamo ricchi, nei primi anni di matrimonio e non eravamo per questo malcontenti... E quando tu ci nascesti Bruno, con quanta gioia t'accogliemmo. Credo di non esser mai più stata felice come il giorno in cui tu apristi adagio gli occhi e mi guardasti per la prima volta...

— Oh mamma... — disse Bruno commosso suo malgrado dall'appassionato accento della madre, e intuendo, forse, per la prima volta ciò ch'egli ed i suoi fratelli, erano per lei...

— Se il Signore vuole provarmi, lo ringrazio che mi provi con delle privazioni materiali, e non in qualche modo molto più doloroso. Per questo sono, non indifferente, credi, ma calma. Su Bruno, sii uomo, sii coraggioso... e aiutaci... aiutaci a fare capire la ragione a Nelly... E non farti vedere troppo addolorato da tuo padre... egli... egli non ha l'energia che forse gli hai supposta... e si lascierà abbattere, temo... Era orgoglioso della sua posizione e ora...

Non disse di più, non trovava le parole per spiegare al figlio ciò che sapeva da un pezzo. Francesco era un povero uomo che la fortuna aveva aiutato senza suo grande merito, che cioè dal disastro si sentiva diminuito e che mai avrebbe avuto la forza di ricominciare...

Ma Bruno parve comprendere il suo silenzio e chiese sottovoce:

— Che farà il babbo?...

— Non so... speriamo... Murialdi mi ha promesso personalmente d'interessarsi a lui... Ha vaste relazioni... un impiego forse potrà trovarglielo...

— Un impiego... Francesco?...

— Dio lo volesse... — mormorò Luisa Pardi...

Bruno guardò fisso davanti a sè. Ebbe l'impressione che tutto intorno a lui fosse crollato... Il babbo doveva cercare un impiego e lui dare delle lezioni per poter finire l'Università. Ricordò alcuni dei suoi compagni più poveri. I loro vestiti dimessi, i polsini sfilacciati, l'impossibilità per loro di prendere parte agli svaghi degli altri, sempre affrettati, e studiosi, per timore di ritardare un esame... Così sarebbe diventato anche lui, Bruno Pardi... si sarebbe veduto salutare con degnazione dall'alto di un'automobile dagli amici ricchi con cui aveva finora fraternamente vissuto... Si profilò davanti ai suoi occhi una capricciosa figura. Didì Blaschi... la cui immagine, senza volerselo confessare, teneva nel cuore... Didì Blaschi che parlava seriamente soltanto di cavalli, di corse, di sport... Perduta... perduta... Avrebbe dovuto lasciare libero il campo a quell'idiota di contino Marinis che, per punzecchiarlo, ella dimostrava di preferirgli. Non sarebbe stato meglio abbandonare Milano, allontanarsi, partire, andarsene, farsi dimenticare come lo zio Lando? Ma guardò la madre e non ebbe il coraggio di tradurre in parole il suo pensiero. Ebbe vergogna di voler piantare i suoi in quel momento doloroso... nè sentiva forse in sè, sufficiente energia per affrontare l'ignoto.

La madre camminava al suo fianco con passo leggero, il passo rivelava la lievità della sua anima che nessun pensiero d'ambiente, di vanità, d'ingordigia, di invidia aveva mai gravato, e i suoi occhi non guardavano il figlio, ma l'orizzonte, l'aria che si faceva sempre più trasparente come se fosse di cristallo. Qualche lume punteggiò la massa di case poco lontano, una campana suonò l'ora di notte, altre campane risposero, ed ella esclamò ad un tratto, con la fresca voce ch'era rimasta ancora del tutto giovanile:

— Oh Bruno, quanto è bello!... — come se avesse già dimenticato il resto.

Egli guardò la madre stupefatto e, come sempre, non la comprese, ma Gianna che li raggiunse correndo seguita da Landino, aveva negli occhi e sul viso di bimba, lo stesso meravigliato stupore che c'era negli occhi di Luisa Pardi.

Partirono il mattino presto poichè il viaggio era un po' lungo e noioso per il cambiamento dei treni. Nelly, imbronciata per la seconda classe che la madre aveva voluto prendere, e per i compagni di viaggio poco eleganti, Bruno più serio del solito, non disposto a rispondere agli scherzi di Lando e alle beffe amichevoli ch'egli si faceva dei fratelli maggiori. Soltanto il ragazzo e Gianna erano sereni, questa pensava a tutto ciò che avrebbe avuto da raccontare a Maria Ferri, rientrando in collegio. Ma si possono forse raccontare certe cose? Ella si sentiva ormai tanto diversa da quando era partita, come se quei due mesi fossero stati incommensurabilmente lunghi. Adesso sapeva bene afferrare a volo gli sguardi che si fissavano, talvolta, su lei, malgrado la vicinanza della bellissima cugina, sebbene arrossendo un poco, fingesse di non avvedersene. Pure già femminilmente ne godeva. I ricci bruni erano sempre bene ravviati, le mani che aveva piccole e magre, tenute con cura, e la semplicità del vestito accresceva grazia alla persona giovanetta... Faceva caldo, e le ore meridiane furono dure a passare nel vagone arroventato dove otto persone, strette l'una all'altra, si asciugavano il sudore.

Tanto Luisa che i giovani pensavano involontariamente ai settembre scorsi, alla spaziosa villa di San Maurizio dove, qualche anno, prima di partire, avevano acceso il caminetto, alle gite sul lago ventilato, gli alberghi di Brunate, di Cernobbio, dalle cui bianche balaustre le rose gialle della seconda fioritura si inargentavano la sera al chiarore lunare.

— Non si arriva mai — brontolò Nelly facendosi vento con un giornale.

La madre la guardò con tristezza. Nelly non sapeva ancora che sempre si arriva, anche troppo presto, dove una triste realtà ci attende. Alla stazione di Milano il padre era venuto ad incontrarli. Incombeva ancora sulla città un'afa quasi estiva e la città pareva a loro che giungevano da Cervia, più grande del solito, ma meno del solito animata.

Con brevi parole Francesco Pardi si informò del viaggio.

— Orrendo, proprio orrendo... — affermò Nelly — interminabilmente noioso, e i vagoni affollati.

Appariva pallido ed invecchiato, con una ruga profonda tra le ciglia che neppure la vista dei ragazzi bastò a spianare.

Nei taxi che li portava a casa, Luisa si rivolse a lui:

— Niente di nuovo, Francesco? — e lo scrutò profondamente.

— No... no, niente — rispose il marito distogliendo lo sguardo.

Luisa Pardi frenò un sospiro. Pensò che tristi giorni si preparavano per loro, e che nessuno li avrebbe aiutati a sopportarli. Nell'appartamento tutte le finestre erano chiuse, e la polvere si ammuchiava sui mobili.

Nelly si fermò stupefatta.

— Ma papà, non hai provveduto a fare mettere in ordine la casa?

— E da chi, mia cara? Tua madre, prima di partire, ha licenziato le domestiche. Qui non ci veniva che la vecchia Nina, al mattino, a rifare la mia stanza... e lo studio. Del resto mangiavo al restaurant...

— Sarebbe stato inutile pagare e mantenere le persone di servizio, quando noi non c'eravamo — disse calma Luisa, tanto più che ad ogni modo non si sarebbe potuto tenerle. Per adesso, chiudendo qualche stanza, ed aiutandola, una sola donna basterà.

Nelly sentì gli occhi riempirsi di lagrime... A questo erano già giunti?... Bruno stringeva le labbra in silenzio, ma non osò fare nessuna osservazione...

Suonò il campanello. Tutti trasalirono come se fossero colti commettendo una mala azione... Chi poteva venire in quel momento da loro, a quale importuno avrebbero dovuto trovarsi, sciupati dal viaggio, con le valigie abbandonate nella sala d'entrata, con tutte le parole non dette, ferme sul cuore?

Ma Francesco Pardi si avviò tranquillamente ad aprire.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata